



BILANCIO CONSUNTIVO

PER L'ESERCIZIO

1° GENNAIO 2022 – 31 DICEMBRE 2022

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 19 aprile 2023)

Fondazione Sviluppo e Crescita CRT

ORGANI DELLA FONDAZIONE	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	5
IL BILANCIO DI MISSIONE	8
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2022.....	25
SCHEMI DI BILANCIO	25
Informazioni generali sul bilancio d'esercizio.....	27
Principi contabili	29
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	34
Stato Patrimoniale - attivo	34
Stato Patrimoniale - passivo.....	46
Informazioni sui Conti d'Ordine.....	50
Informazioni sul Conto Economico	51
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	56
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	63
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO	67

ORGANI DELLA FONDAZIONE

(composizione alla data di approvazione del bilancio)

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Cristina Giovando
	Vice Presidente Vicario Vice Presidente	Anna Maria Di Mascio Maria Luisa Coppa
	Consiglieri	Luca Angelantoni Davide Canavesio Maurizio Irrera Gianni Maria Stornello
Collegio dei Revisori dei Conti	Presidente	Alessandro Forte
	Revisori effettivi	Chiara Francesca Ferrero Fabio Margara
	Revisori supplenti	Roberto Bianco Piera Braja
Segretario Generale		Massimo Lapucci

Il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione.



La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT costituita per iniziativa della Fondazione CRT il 31 luglio 2007 è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento del Fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali. La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT opera affiancando l'attività istituzionale tradizionale della Fondazione CRT con molteplici attività a carattere innovativo ascrivibili principalmente al campo ed alle logiche della *Venture Philanthropy*.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Aspetti normativi

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, costituita il 31 luglio 2007 a rogito notaio Ganelli per iniziativa della Fondazione CRT, è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento del Fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali.

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali principalmente attraverso l'utilizzo delle logiche della *Venture Philanthropy* con modalità di approccio all'investimento nel sociale che prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario gestiti da operatori professionali (preferibilmente fondi di investimento immobiliari e/o mobiliari e, in funzione della tipologia di investimento, titoli obbligazionari e partecipazioni azionarie, anche di maggioranza, in società dedicate).

La Fondazione può perseguire i propri fini anche costituendo società strumentali, di cui può arrivare a detenere anche la totalità del capitale sociale, e può realizzare le proprie finalità istituzionali anche tramite il finanziamento, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri scopi statuari.

La Fondazione è iscritta al numero 827 del Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche istituito, ai sensi del D.P.R. 361/2000 e dell'articolo 14 del D.P.R. 616/1977, presso la Regione Piemonte, quindi possiede la natura di persona giuridica di diritto privato e svolge la propria attività senza fini di lucro in piena autonomia statutaria e gestionale.

La Fondazione è sottoposta pertanto alla vigilanza della Regione Piemonte.

Gli Organi Sociali previsti dallo Statuto vigente sono:

- il Consiglio di Amministrazione: è composto da sette membri nominati dal Fondatore Fondazione CRT. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono avere una comprovata esperienza nel settore *no profit* ed in tema di *Venture Philanthropy* e devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità mutuati dalla vigente normativa delle società di capitali, in quanto applicabile. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro esercizi con scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio di mandato (il prossimo rinnovo è previsto nel 2025) ed i suoi componenti possono essere confermati. Il Consiglio nomina nel proprio ambito un Presidente e due Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie. Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione con la sola esclusione di quelli attribuiti dalla Legge e/o dallo Statuto ad altri Organi della Fondazione o riservati al Fondatore;
- il Presidente: presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la legale rappresentanza della Fondazione. Egli esercita tutti i poteri e le funzioni delegate dal Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti: è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Fondatore che li sceglie tra gli iscritti al registro dei Revisori legali. Il loro mandato dura quattro esercizi (il prossimo rinnovo è previsto nel 2024) e possono essere riconfermati una sola volta. Il Collegio è l'Organo di controllo della Fondazione e provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il proprio parere, mediante apposite relazioni, sui bilanci consuntivi. Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge i compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge;
- il Segretario Generale: è a capo degli uffici e del personale della Fondazione. Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione al di fuori dei propri membri con durata della carica pari a quella del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Al fine di selezionare e individuare tra i sempre più numerosi progetti presentati all'attenzione della Fondazione le migliori opportunità di investimento istituzionale, unitamente all'esigenza di gestire le disponibilità liquide come una vera e propria *asset class*, la Fondazione, nel 2021, ha istituito un Comitato di Presidenza al quale sono delegati compiti consultivi e propositivi in materia di:

- analisi, valutazione, pianificazione e monitoraggio dei progetti di investimento istituzionale della Fondazione di importo unitario superiore ad euro 100.000;

- gestione della tesoreria con l'obiettivo di monitorare e pianificare i flussi di liquidità, ricercare e suggerire un'adeguata allocazione in strumenti finanziari idonei ad assicurare ritorni finanziari coerenti con i flussi ed i progetti di investimento.

Il Comitato di Presidenza è composto dal Presidente e dai due vice Presidenti. Ai lavori del Comitato partecipano inoltre il Segretario Generale e il Responsabile della Funzione Finanza e Gestione Patrimonio della Fondazione CRT.

Per la propria attività la Fondazione può inoltre avvalersi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera k dello Statuto, dell'esperienza del personale e delle strutture di Fondazione CRT.

Gli esercizi sociali hanno durata annuale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, nella predisposizione del documento si è tenuto conto delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende *no profit*.

La continuità è assicurata, da un punto di vista finanziario, da disponibilità liquide e immediatamente liquidabili e da crediti per contributi liberali ancora esigibili superiori all'ammontare delle passività esigibili a breve e agli impegni già assunti per l'attività istituzionale della Fondazione e, da un punto di vista economico – aziendale, dal finanziamento dell'attività istituzionale e degli oneri di funzionamento con le risorse accumulate negli esercizi precedenti nonché dall'esistenza del Fondo patrimoniale per interventi di istituto, che può essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

La gestione del patrimonio

L'esercizio 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022 rappresenta il quindicesimo esercizio di attività della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT.

Con riferimento all'attività istituzionale svolta nel 2022 la Fondazione ha inteso sia sviluppare e consolidare le iniziative già intraprese, sia realizzare nuove iniziative di investimento a sostegno dello sviluppo del territorio.

Nel 2022 è stata condotta un'approfondita analisi in merito alla realizzazione dei progetti già in essere finalizzata a valutare lo stato di avanzamento degli stessi e verificare le implicazioni finanziarie.

Ad esito della puntuale attività di ricognizione effettuata è stato possibile il recupero di risorse per circa 1,4 milioni di euro afferenti a progetti conclusi o non più realizzabili: tali risorse potranno essere destinate per nuove iniziative istituzionali e per la copertura degli oneri di funzionamento della Fondazione.

Nel perseguire le proprie finalità statutarie la Fondazione, come già negli anni precedenti, ha inteso inoltre prestare particolare attenzione all'integrazione con i programmi della Fondazione CRT e della società consortile OGR-CRT valutando la possibilità di dare supporto ad attività che, pur nella distinzione di ruolo e di obiettivi, possano cogliere significative sinergie.

Per una più approfondita analisi dell'attività istituzionale si rinvia a quanto specificato nella sezione "Bilancio di Missione".

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT realizza i propri interventi istituzionali soprattutto tramite i contributi deliberati a proprio favore dalla Fondazione CRT e, come nei precedenti esercizi, i fondi sono richiamati in stretta connessione con le necessità operative e di investimento.

Alla chiusura dell'esercizio le risorse deliberate dal Fondatore a favore della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT di cui non è ancora stato richiesto il trasferimento ammontano a circa 22 milioni di euro.

Con riferimento agli investimenti di natura esclusivamente finanziaria, la Fondazione ottimizza l'impiego e il rendimento della propria liquidità effettuando investimenti con basso profilo di rischio e non assumendo rischi valutari. In considerazione della natura delle somme investite e del fatto che non si prevede la necessità di un loro utilizzo a breve termine, i titoli acquistati sono stati iscritti nel portafoglio finanziario immobilizzato.

Nel 2022 sono stati rimborsati titoli di Stato giunti a scadenza e non sono stati effettuati nuovi investimenti di natura esclusivamente finanziaria.

Al 31 dicembre 2022 il portafoglio degli investimenti finanziari della Fondazione è costituito da titoli di Stato e da fondi di investimento per un valore di carico pari a circa 8,4 milioni di euro.

Altre informazioni ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ha adempiuto agli obblighi previsti dal D.lgs 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). A tal fine è stato predisposto ed approvato apposito Documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Detto documento è ora oggetto di revisione periodica.

La Fondazione, in seguito alle modifiche introdotte dal Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016, ha provveduto ad adeguarsi alla nuova normativa, redigendo il Registro dei Trattamenti dei dati personali ed il Manuale di Gestione Privacy, da sottoporre ad aggiornamento periodico. Tali documenti sono stati sottoposti ad aggiornamento nel corso dell'anno 2022 e sono state tenute apposite sessioni di formazione per tutto il personale.

L'attività di *Internal Audit* continua ad essere svolta dalla Funzione *Internal Audit* della Fondazione CRT.

Dal mese di febbraio 2020 l'Italia è stata colpita dall'epidemia del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus). Il contagio, inizialmente localizzato in alcuni comuni, si è rapidamente esteso a tutto il paese imponendo l'adozione di misure sempre più stringenti a tutela della salute pubblica.

La Fondazione ha aderito alle disposizioni tempo per tempo emanate, chiedendo al personale di svolgere, per quanto possibile, l'attività lavorativa in *smart-working* sulla base di piani settimanali preventivamente concordati.

Per il personale che, per motivi personali o familiari, è impossibilitato a svolgere l'attività lavorativa presso il proprio domicilio, la Fondazione ha consentito la fruizione di ferie e permessi.

Alla fine del 2020 la ricerca scientifica ha portato alla creazione dei primi vaccini anti COVID-19 e all'avvio di una massiva campagna vaccinale.

Nel 2021 la campagna vaccinale ha interessato la grande maggioranza degli italiani ed ha consentito di allentare periodicamente le restrizioni della vita economica e sociale.

Nonostante il manifestarsi di nuove varianti, la fase acuta dell'emergenza sanitaria sembra possa dirsi superata.

Non ancora esaurita l'emergenza economico-sanitaria di cui sopra, all'inizio del 2022 si è aperta una grave crisi tra Russia e Ucraina che, nel mese di febbraio, è degenerata in un conflitto armato con un'offensiva su vasta scala condotta dalla Russia sul territorio ucraino.

La grande maggioranza delle nazioni ha immediatamente condannato l'aggressione e varato sanzioni economiche e finanziarie contro la Russia in una prospettiva via via crescente.

Le immediate ripercussioni della guerra si sono tradotte nel crollo delle quotazioni dei mercati finanziari e nell'aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime, in particolare di quelle energetiche.

Dopo oltre un anno di guerra non si intravedono soluzioni al conflitto e non si è in grado di formulare ipotesi attendibili sulla durata dello stesso né sull'entità complessiva delle ripercussioni che si registreranno sull'economia reale mondiale.

Con specifico riferimento ai possibili effetti sul portafoglio investimenti della Fondazione e sulla sua redditività prospettica, al momento di predisposizione del presente documento di bilancio non si è in grado di formulare previsioni attendibili ma l'evoluzione della situazione, con particolare riferimento alla volatilità dei mercati finanziari, è oggetto di costante monitoraggio.

IL BILANCIO DI MISSIONE

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione CRT, costituendo la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, ha inteso dotare il territorio di un attore idoneo a garantire un approccio alternativo all'investimento nel sociale, specificamente dedicato allo sviluppo del territorio, da realizzare principalmente attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle logiche dell'*Impact investing* inteso, a differenza della donazione tradizionale, come una strategia di investimento completa i cui elementi cardine sono costituiti dalla relazione con i soggetti, dalla valutazione dell'investimento iniziale, dalla strategia di uscita, dalla sostenibilità, dall'autonomia dell'organizzazione finanziata e dal trasferimento a questa di competenze organizzative e manageriali.

Gli interventi realizzati con tale approccio innovativo presentano due punti di forza principali:

- 1) per l'organizzazione non profit oggetto dell'intervento, la realizzazione di una partnership attiva e di lungo periodo in grado di promuovere la crescita dell'intera organizzazione (*capacity building*) abbinata all'apporto finanziario realizzato anche tramite strumenti finanziari;
- 2) per il soggetto che attua l'intervento, la sostenibilità (almeno potenziale) dello stesso, con la prospettiva del "ritorno del capitale investito" che potrà quindi essere riutilizzato per altre iniziative. Importando nel campo sociale regole e comportamenti di mercato è infatti possibile effettuare investimenti in progetti socialmente responsabili ma che allo stesso tempo siano economicamente e finanziariamente sostenibili.

In particolare, al fine di conseguire i propri obiettivi, la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT potrà, sia da sola sia in collaborazione con altre fondazioni ed istituzioni pubbliche e private, favorire:

- la diffusione e lo scambio della cultura scientifica e tecnologica ed il successivo trasferimento alle imprese;
- la valorizzazione dei talenti personali;
- le operazioni e gli interventi tesi a valorizzare il profilo ambientale, paesaggistico, artistico e culturale del territorio, attraverso la creazione e la valorizzazione di sistemi di flessibilità per attrarre sul territorio di riferimento risorse umane e capitali finanziari;
- la realizzazione, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri fini, di regola attraverso l'utilizzo di strumenti gestiti da operatori professionali.

Le modalità operative di approccio all'investimento sociale prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario (fondi di investimento immobiliari e/o mobiliari, titoli obbligazionari e partecipazioni azionarie), gestiti da operatori professionali, per effettuare investimenti in progetti socialmente responsabili ma che, allo stesso tempo, siano economicamente e finanziariamente sostenibili. La remunerazione del capitale impiegato, ove presente, risulta essere normalmente inferiore al rendimento di mercato per analoghe iniziative o forme di impiego del capitale.

La Fondazione può perseguire i propri fini anche costituendo società strumentali, di cui può detenere anche la totalità del capitale sociale, e può realizzare le proprie finalità istituzionali anche tramite il finanziamento, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

All'attività istituzionale svolta con le modalità della *Venture Philanthropy* e dell'*Impact Investing*, la Fondazione affianca importanti programmi di *crowdfunding* a sostegno di enti senza fini di lucro, anche svolti in sinergia con il sistema delle fondazioni di origine bancaria.

Con riferimento alle principali iniziative istituzionali avviate, la Fondazione ha focalizzato i propri interventi sui seguenti filoni tematici:

1. **Impact Investing**

Una strategia di investimento completa: valutazione dell'investimento, *exit strategy*, sostenibilità, trasferimento di competenze organizzative e manageriali. La Fondazione promuove l'utilizzo degli strumenti e delle logiche dell'*impact investing*, inteso come una strategia di investimento completa, i cui elementi cardine sono costituiti dalla relazione con i soggetti, dalla valutazione dell'investimento iniziale e nel corso dello sviluppo progettuale, dalla strategia di uscita, dalla sostenibilità, dall'autonomia dell'organizzazione finanziata e dal trasferimento a questa di competenze organizzative e manageriali.

2. **Rigenerazione urbana e sociale**

Investimenti in immobili a uso collettivo e *social housing* insieme alla valutazione dell'impatto sociale e della sostenibilità degli interventi. La Fondazione sostiene progetti nel settore della rigenerazione sociale e urbana, investendo il proprio capitale in fondi dedicati ad iniziative con finalità sociali, come gli immobili ad uso collettivo e le strutture di *housing* sociale, da destinare a categorie socialmente e/o

economicamente deboli, con l'obiettivo di fornire una risposta concreta al disagio abitativo, creando strutture e servizi di buona qualità a costi calmierati.

La Fondazione si avvale di un gruppo di lavoro dedicato ad attività di affiancamento dei processi progettuali, di valutazione dell'impatto sociale e della sostenibilità degli interventi sul territorio.

3. **Crowdfunding**

Formazione, strumenti e contributi per coinvolgere i donatori in progetti di arte, cultura, *welfare*, innovazione sociale del territorio. Gli interventi finalizzati al supporto ed alla crescita delle organizzazioni del territorio operanti nei settori dell'arte e cultura, dell'innovazione sociale e del *welfare*, sono realizzati tramite un percorso di affiancamento delle organizzazioni nella realizzazione di proprie raccolte fondi con il successivo cofinanziamento delle donazioni raccolte secondo il meccanismo del *matching grant*.

4. **Innovazione e imprese**

Trasferimento tecnologico, *startup*, crescita delle PMI del territorio, sviluppo delle competenze manageriali. La Fondazione è un *player* fondamentale per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale: gli interventi riguardano principalmente iniziative che favoriscono il trasferimento tecnologico anche in ambito internazionale, la costituzione di nuove imprese, la crescita delle PMI e lo sviluppo delle competenze manageriali, anche in collegamento con altre iniziative in ambito regionale e nazionale. In particolare viene dato supporto al progetto OGR-CRT (Officine Grandi Riparazioni) centro di sperimentazione a vocazione internazionale composto da OGR CULT (arte e la cultura) e da OGR TECH (ricerca scientifica, tecnologica e industriale).

Nel 2022 la Fondazione ha aggiornato e reso completamente operativo il sito web, che è in fase di traduzione anche nella versione inglese, e ha potenziato la propria presenza anche attraverso la costante informazione sulle proprie attività attraverso i canali social quali *Facebook*, *LinkedIn* e *YouTube*.

Al 31 dicembre 2022 risultano realizzati, o in fase di esecuzione, gli interventi istituzionali di cui, di seguito, si fornisce maggiore evidenza.

Impact Investing

PerMicro S.p.A.

Dall'anno 2009 la Fondazione è partner della società PerMicro S.p.A..

La Società, costituita nel 2007, è attiva nel settore del microcredito alle imprese ed alle famiglie con difficoltà di accesso al sistema creditizio tradizionale e collabora con vari enti ed associazioni, ivi comprese le principali associazioni per la tutela dei consumatori.

Il microcredito all'impresa – *core business* della società – è riservato ai giovani fino a 35 anni di età ed è finalizzato all'avvio e allo sviluppo di micro imprese individuali (negozi, attività artigianali, ecc.) che vengono supportate anche nella definizione del *business plan* e nella fase di *start up* dell'attività.

Il microcredito alle famiglie è pensato invece per fornire risposta a necessità quali cure mediche, corsi di studio e/o di formazione e lavori di manutenzione urgente da effettuare alla casa di abitazione. I prestiti erogabili hanno un importo massimo di 10.000 euro.

Dalla sua costituzione la Società ha erogato 4.790 finanziamenti alle imprese e 29.326 microcrediti alle famiglie, per un valore complessivo di oltre 265 milioni di euro e risulta attiva in quindici regioni italiane.

Gli interventi a favore delle imprese hanno consentito la creazione o conservazione di oltre 1.900 posti di lavoro mentre il microcredito erogato alle famiglie ha, tra l'altro, permesso a oltre 4.300 soggetti "non bancabili" di recuperare i requisiti necessari per accedere al credito bancario.

Nel 2022 la Società ha varato un nuovo aumento di capitale per reperire le risorse finanziarie destinate alla realizzazione del piano industriale che prevede anche un riposizionamento a favore del microcredito alle imprese individuato quale strumento per incrementare i ricavi conseguibili.

La Fondazione ha sottoscritto l'aumento di capitale per la quota di propria competenza.

La Società collabora inoltre con gli enti locali nell'ideazione e progettazione di iniziative volte a promuovere forme di lavoro autonomo ed a fornire positive risposte alle esigenze creditizie primarie delle famiglie ed ha stipulato numerose convenzioni, locali e nazionali, con vari partner, prevalentemente del settore creditizio, al fine di agevolare l'accesso al credito per soggetti "non bancabili". PerMicro è inoltre socio fondatore della Rete Italiana degli operatori di Microfinanza (RITMI) e membro attivo dell'*European Microfinance Network* (EMN).

Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.

Nel 2015 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di euro 1.000.000 a favore della società Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.

La Società ha per oggetto sociale l'investimento a medio e lungo termine in capitale di rischio e in strumenti ibridi debito/equity di "PMI Sociali" italiane, cioè microimprese e piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

La Società nel 2016 ha raggiunto gli obiettivi di sottoscrizione previsti ed ha iniziato ad operare effettuando i primi investimenti ed i conseguenti richiami pro quota degli impegni di sottoscrizione. I principali settori sui quali si sta focalizzando sono il turismo, l'agri-tech, l'assistenza agli anziani e l'educazione.

Nel 2021 ha avuto termine il periodo di investimento: successivamente a tale data la Società non può più effettuare investimenti in nuove società ma esclusivamente in quelle già in portafoglio.

Nel 2022 la Società ha quindi proseguito l'attività di investimento nelle società partecipate, richiamando proporzionalmente gli impegni di sottoscrizione assunti dagli azionisti, e, pur in presenza di impegni ancora da richiamare, ha effettuato rimborsi in conto capitale a fronte di alcuni disinvestimenti effettuati.

Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS

L'Associazione Casa OZ ONLUS opera nel territorio piemontese principalmente a favore di soggetti con disabilità fisiche e/o psichiche e di soggetti in condizioni economiche e sociali di svantaggio.

Nel mese di marzo 2014 l'Associazione ha ottenuto dal Gruppo Reale Mutua Assicurazioni la disponibilità di alcuni locali siti in Torino e nel mese di giugno dello stesso anno ha costituito la società Magazzini Cooperativa Sociale ONLUS per ristrutturare i suddetti locali ed adibirli ad attività di formazione professionale, prevalentemente rivolta a soggetti diversamente abili. Magazzini, al fine di reperire i mezzi finanziari idonei allo sviluppo delle proprie attività istituzionali, ha istituito, ai sensi della Legge n. 59/1992 e dell'articolo 19 del proprio Statuto, un "Fondo per lo sviluppo tecnologico e per il potenziamento aziendale" alimentato da conferimenti effettuati dai finanziatori (c.d. "Soci Sovventori") mediante la sottoscrizione di Azioni di Sovvenzione appositamente emesse. Il Fondo ammonta a massimi euro 150.000, suddivisi in n. 1.500 Azioni di Sovvenzione del valore nominale di euro 100 cadauna. La Fondazione, nel 2015, ha sottoscritto 800 Azioni di Sovvenzione. Le Azioni di Sovvenzione riconoscono ai possessori un dividendo corrispondente a quello deliberato a favore di soci operatori maggiorato di due punti percentuali, con dividendo minimo annuale fissato al 2% del valore nominale. Pertanto qualora l'assegnazione di dividendi risulti possibile, in base alle norme di legge e di statuto, ma l'assemblea dei soci deliberi invece di non distribuire utili ai soci operatori, la Fondazione potrà comunque percepire una remunerazione pari al 2% del valore nominale della azioni sottoscritte. Il regolamento delle Azioni di Sottoscrizione prevede che decorsi sei anni dall'avvenuta delibera di ammissione a Socio Sovventore (luglio 2015), la Fondazione possa richiedere il rimborso del capitale versato. Nel caso che la Fondazione non eserciti detta facoltà l'investimento si rinnova automaticamente per cinque anni.

La Fondazione, nel 2021, in considerazione della valenza sociale dell'iniziativa ha deliberato di non richiedere il rimborso del capitale investito e di proseguire così nell'iniziativa istituzionale per ulteriori cinque anni.

Istituto della Enciclopedia Italiana fondato da Giovanni Treccani S.p.A

Nel 2017 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nell'Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A. investendo complessivamente 1 milione di euro.

La Treccani, con sede legale e operativa a Roma, ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti, nonché delle opere che possono derivarne, al fine di accrescere la cultura umanistica e scientifica e di supportare le esigenze educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale.

La Treccani è impegnata nella realizzazione di un piano strategico caratterizzato dal rafforzamento degli attuali canali distributivi, dallo sviluppo di una *digital library* per la diffusione dei progetti "Treccani Scuola" e "Treccani guida musei" e dalla creazione, tramite la società veicolo Editalia, di un leader di mercato nella vendita diretta di libri e oggetti di pregio.

Nell'ambito dei progetti di "Treccani Scuola" la Società collabora con la Fondazione e la Fondazione CRT nell'ambito delle iniziative a favore delle scuole del Piemonte e della Valle d'Aosta che partecipano al progetto "Diderot".

Italianonsiferma

Il progetto si presenta come "cartolarizzazione" di crediti (ABS) delle PMI del territorio piemontese e valdostano, per facilitare il loro accesso al credito e ottenere finanziamenti, fino al limite del 25% del proprio fatturato, garantiti dallo Stato al 90%.

La finalità dell'iniziativa è favorire l'afflusso di "risparmio privato" verso l'economia reale fornendo sostegno finanziario alle imprese in un momento di notevole difficoltà dovuta alla pandemia da virus COVID-19.

L'iniziativa si realizza tramite l'emissione di titoli obbligazionari, della durata di sei anni e per un ammontare complessivo di 40 milioni di euro, suddivisi in due tranche: una tranche senior di 36 milioni di euro (coperta dalla garanzia del Fondo Centrale dello Stato) ed una tranche junior di 4 milioni di euro (sottoscritta da investitori istituzionali), su cui grava il rischio finanziario dell'operazione.

Per la tranche senior è prevista una remunerazione finanziaria pari al tasso Euribor 3 mesi (con limite minimo a -0,1%) maggiorato del 3% mentre per la tranche junior è previsto un IRR lordo massimo del 6,5% con pagamento posticipato alla scadenza (il rendimento effettivo sarà quindi determinato dal tasso di rimborso dei crediti cartolarizzati sottostanti).

La Fondazione ha sottoscritto titoli junior per un importo pari a 2 milioni di euro, interamente versati.

In particolare, "Italia non si ferma", per la forte capacità di innovazione e di collegamento tra il sistema bancario e le istituzioni finanziarie del territorio, il mondo della filantropia istituzionale ed il risparmio privato al servizio del fabbisogno delle PMI del territorio, ha ricevuto un forte e unanime apprezzamento dal mondo degli operatori finanziari e dal mondo imprenditoriale. In considerazione della riuscita del progetto l'iniziativa è oggetto di studio anche a livello istituzionale nazionale allo scopo di verificarne la possibilità di *scaling* su più vaste dimensioni, con il coinvolgimento diretto del Governo e di altre istituzioni su tutto il territorio nazionale.

Nel 2021, in attuazione del piano di ammortamento dei titoli obbligazionari emessi, è stata rimborsata una prima quota di capitale pari al 13,9%. Per la Fondazione il rimborso è stato di 278.700 euro.

L'operazione interpreta lo spirito di sostegno allo sviluppo del territorio, che rientra nelle finalità istituzionali della Fondazione, tramite operazioni di partenariato pubblico-privato e, in questo caso, con il coinvolgimento del mondo del credito. Va inoltre rilevato che la remunerazione riservata alla tranche junior è inferiore a quella di "mercato", in quanto i sottoscrittori istituzionali hanno rinunciato a parte della remunerazione a favore del ritorno "sociale" dell'iniziativa e del suo impatto positivo sul sistema produttivo del territorio.

LIFTT S.p.A.

Nel 2021 la Fondazione ha acquisito una partecipazione nella società LIFTT S.p.A. investendo complessivamente circa 2,1 milioni di euro.

LIFTT è una società di investimenti che promuove un modello etico di impresa ispirato agli ESG (*Environmental, Social and Corporate Governance Criteria*).

I soci fondatori della Società sono la Fondazione Compagnia di San Paolo e il Politecnico di Torino attraverso la Fondazione Links: nel 2020, mediante due aumenti di capitale, sono entrati nella compagine sociale 88 imprenditori privati e altri investitori.

La Società ha la propria sede operativa nei locali OGR Tech e opera nell'ambito del *Venture Capital* ed in particolare nella *Transfer Technology*.

Gli investimenti di LIFTT sono focalizzati principalmente sullo sviluppo di nuove tecnologie nei settori dell'industria meccanica ed elettronica, della biotecnologia, dei materiali e delle materie prime, della trasformazione digitale, dell'energia, dell'agroalimentare e dell'aerospaziale.

Il piano industriale 2020-2024 di LIFTT prevede di supportare operativamente un centinaio di imprese (*startup*, nelle diverse fasi di crescita), investendo circa 80 milioni di euro, reperibili tramite aumenti di capitale, e attivando co-investimenti pari a cinque volte questo valore.

LIFTT è una PMI innovativa ai sensi del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito in Legge 24 marzo 2015 n.33.

La Fondazione, a fronte dell'investimento effettuato, beneficia della deduzione dal reddito imponibile IRES nella misura di euro 540.000 (30% del capitale investito con un massimo di 1,8 milioni di euro) fruibile in quattro anni. L'agevolazione fiscale è subordinata al mantenimento dell'investimento in capitale di rischio per un periodo minimo di tre anni.

Banca Popolare Etica S.c.p.a.

Nel 2021 la Fondazione ha investito complessivi euro 400.010 per l'acquisto di azioni (euro 200.010) e obbligazioni subordinate (euro 200.000) di Banca Etica.

Banca Etica è una banca popolare, costituita in forma di società cooperativa per azioni, che opera in Italia e in Spagna nel rispetto delle finalità di cooperazione e solidarietà. L'attività di Banca Etica è principalmente focalizzata sul terzo settore con aperture alle imprese responsabili (agricoltura biologica, innovazione sociale, startup innovative) e ai servizi di micro credito e di inclusione finanziaria per le persone.

In coerenza con i principi della finanza etica, la banca ha sempre rinunciato alla distribuzione di dividendi destinando l'utile conseguito a riserve (almeno per il 90%) e, per la restante parte, a erogazione liberale alla Fondazione Finanza Etica che lo devolve a progetti ad alto impatto sociale e ambientale promossi da organizzazioni senza scopo di lucro.

Tale scelta, del tutto autonoma, è in linea con la definizione di "operatore bancario di finanza etica" posta dal legislatore all'interno del Testo Unico Bancario, all'articolo 111 bis.

Banca Etica è recentemente entrata nel capitale sociale di PerMicro S.p.A., ha manifestato l'interesse a sottoscrivere quote del Fondo Social & Human Purpose 2 e l'interesse a sviluppare un percorso di

collaborazione con le principali fondazioni del Piemonte finalizzato ad avviare iniziative di sostegno e di supporto agli enti del terzo settore presenti sul territorio o ad iniziative di investimento che rientrino nella logica della finanza sociale (“*impact investing*”).

Nel 2020 Banca Etica ha avviato il collocamento di un prestito obbligazionario subordinato (AIR 2020 – 2030 tasso fisso 2,95%) riservato ad operatori professionali abbinato alla contestuale sottoscrizione di nuove azioni di Banca Etica per un controvalore almeno pari all’importo del prestito subordinato sottoscritto.

Banca Etica ha stimato che le risorse finanziarie raccolte tramite la sottoscrizione di azioni e obbligazioni è in grado di generare un impatto in termini di nuovo credito pari a circa 15 volte l’importo sottoscritto, di cui due terzi sono destinati a beneficio di organizzazioni non profit, imprese sociali e imprese responsabili.

Banca Etica si è inoltre dichiarata disponibile a destinare quota parte del nuovo credito al territorio piemontese nell’ottica di realizzare un intervento integrato a forte impatto di sviluppo.

Social Impact Agenda per l'Italia

La Fondazione, fin dalla presentazione nel 2014 del rapporto italiano “La finanza che include: gli investimenti ad impatto sociale per una nuova economia”, segue le attività dell’*Advisory Board* Italiano della “*Social Impact Investment Task Force*”, istituita sotto la Presidenza britannica del G8 nel 2013. A seguito dell’attività della *Task Force*, nel 2015 è stato costituito il *Global Steering Group for Impact Investment* (GSG) sugli investimenti a impatto sociale. Si tratta di un’organizzazione globale indipendente che mira a catalizzare la finanza e l’imprenditoria a impatto a beneficio delle persone e del pianeta. In Italia è rappresentato dall’Associazione Social Impact Agenda per l’Italia, di cui la Fondazione è socio fondatore.

Nel corso del 2022 l’attività dell’Associazione Social Impact Agenda per l’Italia ha proseguito nella proposta di seminari di approfondimento rivolti a *stakeholders* e a dirigenti della Pubblica Amministrazione relativamente ai temi della finanza d’impatto, con specifici *focus* su *Green - Social Bond* e sulle prospettive dell’*impact investing* rispetto al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, come già avviato nel 2021. Oltre alla condivisione sistematica di informazioni e scambio di buone pratiche tra associati e al dialogo costante con le Istituzioni italiane ed europee, come la presentazione di un *paper* sui fondi a disposizione delle PMI, l’Associazione, in *partnership* con la Fondazione e OGR-CRT, ha ospitato alle OGR Torino l’incontro l’annuale del *Global Steering Group for Impact Investment* (GSG), che ha visto la presenza dei rappresentanti degli *Advisory Board* nazionali dei vari paesi membri del *network*.

Social Value Italia

La Fondazione è socio dell’Associazione Social Value Italia che ha come missione la promozione in Italia della cultura e della pratica della misurazione del valore sociale a livello di Pubblica Amministrazione, organizzazioni del Terzo Settore, soggetti filantropici ed operatori economici e finanziari. L’Associazione è affiliata a Social Value International, il più importante *network* internazionale sulla misurazione dell’impatto sociale, nato dalla fusione tra lo *SROI Network* e *Social Impact Analysts Association*. Le finalità dell’Associazione mirano ad un confronto fra i principali attori del settore dell’*Impact Investment* in Italia, con particolare attenzione al consolidamento e alla diffusione delle pratiche di valutazione e alla sperimentazione. Le attività in programma sono indirizzate alla informazione e formazione degli aderenti, attraverso seminari e *webinar*, oltre che al *networking*, anche attraverso tavoli di lavoro fra *stakeholders*, nonché alla possibilità di partecipazione agli eventi di Social Value International.

Nell’ottobre 2022 si è svolta a Torino la conferenza Torino Social Value Matters Europe, dedicata alle *best practice* e alle innovazioni nel mondo della valutazione e della gestione dell’impatto, con l’obiettivo di evidenziare il ruolo fondamentale che la misurazione del valore sociale può svolgere nella creazione di un mondo sostenibile. La Fondazione ha sostenuto l’evento e, promuovendo anche la visita dei partecipanti europei presso il Social Housing Cascina Fossata, l’investimento promosso dal Fondo Abitare Sostenibile Piemonte e oggetto della ricerca della Fondazione Social Housing Stories.

EVPA - Foundations along the spectrum of capital

Dal 2018 la Fondazione partecipa all’iniziativa *joint initiative* dell’European Venture Philanthropy Association (EVPA) e *Philanthropy Europe Association* (PHILEA – ex EFC). Il gruppo è indirizzato alle grandi fondazioni europee e lavora sui temi dell’*impact investing*, con i seguenti obiettivi: facilitare la condivisione delle conoscenze sui temi dell’*impact investing*; accelerare l’apprendimento tra pari; discutere le implicazioni per le fondazioni grandi e innovative; esplorare le diverse esperienze e raccogliere dati per il *benchmark*.

L’obiettivo principale è quello di migliorare e rafforzare gli investimenti ad impatto delle fondazioni, in un ambiente “protetto”, attraverso processi di *peer-learning* e scambio di esperienze. Il gruppo di lavoro è riservato ai membri di Philea ed EVPA. Nel 2022 sono stati organizzati 3 incontri: a Barcellona, in occasione del Forum di Philea, via call e a Bruxelles durante il convegno annuale di EVPA. Nel 2022 è stata rinnovata l’adesione al gruppo di lavoro Philea/EVPA, “*Foundations along the spectrum of capital*” precedentemente chiamato “*Impact Strategies for Foundations*”.

Rigenerazione urbana e sociale

Società consortile per azioni OGR-CRT

Nell'anno 2012 la Fondazione ha sottoscritto una partecipazione nella società strumentale che la Fondazione CRT ha costituito per la ristrutturazione e la gestione dell'area OGR – Officine Grandi Riparazioni – di Torino.

OGR-CRT rappresenta lo strumento operativo per la realizzazione del “Progetto OGR” finalizzato al recupero dell'importante sito ottocentesco di architettura industriale ed alla sua riqualificazione funzionale.

L'obiettivo del progetto è creare un polo di sviluppo dedicato alle produzioni artistico – culturali e alla ricerca nell'ambito dell'innovazione tecnologica in grado di generare un importante impatto sul territorio e positivi riflessi occupazionali.

I principi ai quali è stata ancorata la definizione dei contenuti e delle attività delle nuove OGR, sono stati fin dall'inizio:

- la complementarietà con il territorio e la coerenza con i settori di intervento della Fondazione CRT e della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, per posizionare Torino a livello internazionale attraverso la disponibilità di nuovi spazi multifunzionali finalizzati da un lato ad attività di accelerazione di impresa, *for profit* e sociale, dall'altro per le arti performative e visive contemporanee attraverso un approccio riconducibile alle modalità tipiche della *venture philanthropy*;
- la crescita del capitale umano attraverso progettualità dedicate: formazione in ambito imprenditoriale, rafforzamento delle competenze per le nuove professioni nei settori del digitale e divulgazione e formazione per la cittadinanza;
- la capacità di connessione e partecipazione a network internazionali quale risorsa nella crescente competizione per l'attrazione di capitali e imprese.

Nel 2013 OGR-CRT ha perfezionato l'acquisto dell'immobile da Ferrovie dello Stato ed ha avviato la fase di bonifica e ristrutturazione del complesso edilizio.

Nel 2017 sono stati completati i lavori di ristrutturazione e riqualificazione funzionale delle seguenti aree:

- la manica nord del complesso edilizio – denominata OGR Cult - è adibita a piattaforma di coproduzione culturale e creativa basata sull'incontro e il confronto fra discipline differenti e sulla coproduzione dei contenuti con gli enti del territorio e con imprese globali del settore delle industrie creative in grado di portare investimenti sul territorio. Le principali aree di attività riguardano le arti performative (musica e teatro), il settore audiovisivo, l'architettura e il design, il *gaming*, la fotografia e le nuove tecnologie applicate all'arte e alla creatività;
- Il transetto centrale – denominato Snodo - ospita la ristorazione, la caffetteria e più in generale i servizi di *food and beverage*. Le attività di ristorazione sono gestite dalla società Sofito S.r.l. della quale OGR-CRT detiene il 100% del capitale.

Nel 2019 sono stati completati i lavori di ristrutturazione della manica sud – OGT Tech - dedicata alla ricerca, all'innovazione e alle nuove tecnologie, ai processi di accelerazione di impresa, alla *social entrepreneurship* e alla *social innovation*, con l'obiettivo di creare un *innovation hub* internazionale con progettualità di ricerca uniche finalizzato alla realizzazione di un ecosistema italiano dell'innovazione che ospiti imprese *startup*, imprese *scale up* e programmi di accelerazione di impresa di rilevanza internazionale.

La riqualificazione funzionale della manica sud – OGR Tech - effettuata secondo i migliori standard di sostenibilità ambientale e di sicurezza tecnologica, ha consentito, tra l'altro, la realizzazione di un centro elaborazione dati certificato Tier III, uno dei più elevati in Europa.

Nel 2020 l'emergenza sanitaria COVID-19 che ha colpito l'Italia ha interrotto o rivoluzionato gran parte delle attività programmate e la manica nord – OGR Cult - è stata temporaneamente utilizzata (da aprile a luglio 2020) come area sanitaria di supporto delle strutture ospedaliere ma dal mese di ottobre 2020, le OGR Cult hanno potuto riaprire al pubblico e riprendere le attività culturali e di spettacolo.

Anche nel corso del 2021 le restrizioni dovute all'emergenza COVID hanno fortemente limitato il numero di attività culturali dal vivo (concerti e spettacoli teatrali) e parzialmente limitato il numero delle attività espositive e la ripartenza delle diverse attività nella seconda parte dell'anno ha compensato solo parzialmente la precedente contrazione delle iniziative.

Nonostante l'emergenza sanitaria, nel 2021 le OGR Tech hanno proseguito il loro percorso di crescita, conseguendo gli obiettivi previsti. In particolare, è stata raggiunta la piena occupazione delle aree dedicate alle imprese e ai centri di ricerca.

Le richieste di maggiori spazi pervenute dai partner e le richieste di accreditamento di nuovi partner hanno inoltre indotto la società a deliberare l'avvio, nel 2022, della ristrutturazione e della riqualificazione funzionale della adiacente “Palazzina Borsellino” che, a lavori ultimati, sarà parte integrante delle OGR Tech.

Inoltre, nel corso del 2021 sono stati definiti gli accordi per 10 programmi di accelerazione per *startup* e di supporto all'innovazione per le PMI, consentendo alle OGR Tech di posizionarsi come *hub* di riferimento nazionale dedicato all'innovazione.

Il 2022 ha visto una forte riduzione delle limitazioni imposte dalla normativa COVID-19 alle attività dal vivo, consentendo una crescita del fatturato conseguito dagli eventi privati e confermando i risultati ottenuti dalle componenti Tech negli anni precedenti. Sebbene nel 2022 l'emergenza sanitaria abbia ridotto il suo impatto sui risultati economici delle OGR, a partire dai primi mesi dell'anno si è osservata una rilevante crescita dei costi energetici, stimabile a circa il 110% in più dei costi rilevati nell'ultimo trimestre del 2021. Tale elemento ha fortemente influenzato i risultati conseguiti, comportando una riduzione dei margini relativi agli eventi privati e all'affitto delle postazioni presenti in OGR Tech. Inoltre, si è rilevato nel corso del 2022 un incremento dei costi per servizi legato all'inflazione che ha comportato una crescita dei costi per alcune attività.

Si fornisce una sintesi relativa alle tre componenti principali del progetto OGR: OGR Cult, OGR Tech e Attività Educative.

OGR Cult

A cinque anni dall'apertura, OGR Cult si configura come un centro di produzione e sperimentazione culturale tra i più dinamici a livello europeo: si pone l'obiettivo di attestare il fondamentale ruolo che le arti visive e performative rivestono nello sviluppo della vita culturale di Torino, proponendosi come un ecosistema per lo sviluppo e la crescita del capitale culturale, sociale ed economico del territorio, un aggregatore di progettualità internazionali e di pubblici diversi piuttosto che un mero contenitore di eventi.

OGR Cult ha attirato finora più di un milione di visitatori, che hanno potuto prendere parte a concerti e performance dal vivo di protagonisti eterogenei della scena musicale mondiale e visitare mostre personali di alcuni dei più importanti nomi dell'arte contemporanea, grazie al *network* sinergico di istituzioni europee.

Nel corso del 2022 le restrizioni dovute al COVID-19 hanno parzialmente limitato il numero di attività culturali dal vivo (concerti, teatro) e le attività espositive programmate evidenziando una riduzione di tale impatto rispetto al 2020 e al 2021. In particolare nel corso del 2022 si è rilevata una crescita del fatturato relativo agli eventi privati e una ripartenza delle attività culturali dal vivo, consentendo di ritornare a volumi simili alle attività sviluppate nel 2019.

Nel corso del 2022 sono stati avviati inoltre nuovi format culturali, in particolare talk dal vivo e conferenze che hanno permesso di ampliare il pubblico raggiunto. Inoltre nel 2022 si è rilevata una crescita costante delle attività didattiche sia durante la settimana (attività rivolte alle scuole) sia nel weekend (attività rivolte alle famiglie).

Infine nel 2022 è stata inaugurata una nuova sala conferenze nelle OGR Cult che ha permesso di incrementare l'offerta per i clienti degli eventi privati e di dotarsi di una sala flessibile per le progettualità culturali delle OGR.

OGR Tech

Le OGR Tech hanno l'obiettivo di sviluppare una piattaforma per l'innovazione a livello europeo, ponendosi in particolare due obiettivi:

- territorio: supportare le competenze del territorio nei settori dell'innovazione tecnologica, incrementando al contempo la competitività e la crescita del suo tessuto imprenditoriale (startup e imprese strutturate);
- contesto internazionale: creare un punto di riferimento europeo capace di attrarre competenze, imprese e capitali connettendole con i principali hub internazionali dell'innovazione.

In particolare, OGR Tech per raggiungere i sopramenzionati obiettivi realizza le seguenti attività:

- facilita e accompagna la crescita di *startup* e *scale-up* fornendo loro accesso a *network* di investitori e *business angel* internazionali, attraverso partnership e programmi di accelerazione di rilievo internazionale. Si considerino a titolo esemplificativo: il programma di accelerazione internazionale realizzato da Techstars e dedicato alla *smart mobility*, la partnership pluriennale con "Microsoft For Startup", il programma di accelerazione per *scale up* "Elevator" sviluppato da Endeavor, il progetto Takeoff realizzato con Cassa Depositi e Prestiti e rivolto a startup del settore aerospazio e *advanced hardware*;
- sostiene la formazione sul campo in collaborazione con imprese nell'ambito di alcuni tra i principali trend di sviluppo dell'innovazione (big data, intelligenza artificiale, realtà virtuale e aumentata, *blockchain*), si citano le progettualità realizzate con Intesa, Microsoft, Tag *Innovation School*;
- dà impulso alla ricerca applicata, creando un centro di competenze in collaborazione con *partner* di eccellenza per l'accesso all'innovazione delle piccole e medie imprese; in particolare presso le OGR Tech sono attivi tre centri del Politecnico dedicati a big data, *smart mobility*, nuove tecnologie e ambiente;
- favorisce processi di *open innovation* in settori ad elevato tasso di occupazione e crescita, tra cui mobilità, logistica, *blockchain*, *gaming industry*, turismo, telecomunicazioni;
- sviluppa una business community per la crescita del tessuto imprenditoriale del territorio.

A dispetto dell'emergenza sanitaria, nel 2020 e nel 2021 le OGR Tech hanno proseguito il loro percorso di crescita, conseguendo gli obiettivi previsti. In particolare, nel 2021 è stata raggiunta la piena occupazione delle aree dedicate alle imprese e ai centri di ricerca. In relazione a tale risultato, si ricorda che al termine del

2021 è stato deliberato l'avvio della progettazione per la rifunzionalizzazione della Palazzina Borsellino, immobile situato all'interno del complesso immobiliare delle OGR, al fine di ampliare le OGR Tech per incrementare la capienza e la capacità di accogliere ulteriori partner e progettualità dedicate a innovazione. Nel 2022 sono iniziati i lavori di restauro che consentiranno di riaprire la palazzina all'inizio del 2024.

Nel corso del 2022 sono stati definiti gli accordi per quattro nuovi programmi di accelerazione per *startup* e di supporto all'innovazione per le PMI, consentendo alle OGR Tech di posizionarsi come l'unico hub nazionale dedicato all'innovazione caratterizzato da:

- 14 diversi programmi annuali dedicati a *startup*, *scaleup* e PMI;
- 130 *startup* accelerate ogni anno presso OGR Tech;
- Oltre 70 partner attivi (imprese, partner finanziari e centri di ricerca applicata);
- Progettualità realizzate in partnership con i principali gruppi bancari nazionale e le più importanti *big tech* globali.

Nel 2022 sono stati inoltre attivati partenariati con operatori pubblici e privati al fine di partecipare a progettualità sostenute dal PNRR: tale scelta ha consentito di essere selezionati in due importanti progettualità nell'ambito della green economy che vedono coinvolti i principali enti di ricerca del territorio (POLITO e UNITO) e imprese nazionali e internazionali.

Al termine del 2022 è stato completato il terzo *impact report* delle OGR Tech, confermando l'importanza di misurare costantemente i risultati e l'impatto del progetto Tech sul territorio e sulla nazione. Il report reso disponibile a febbraio 2023.

Attività educative e inclusione

La programmazione culturale delle OGR è costruita intorno a tre caposaldi – inclusione, formazione, accessibilità – e progettata per un pubblico vasto ed eterogeneo per età, interessi e istruzione. Le OGR sono anche state il primo centro italiano ad adottare un "decalogo" per l'accessibilità di spazi ed eventi per tutti.

Le OGR sono dotate di un dipartimento educazione, che, oltre a coinvolgere le scuole, cura programmi formativi, ma anche progetti dedicati alla mediazione culturale e al coinvolgimento delle comunità del territorio. Va segnalato che uno degli intrecci più promettenti tra le due aree consiste proprio nella messa a fuoco di un approccio integrato tra educazione artistica e scientifica.

Coniugando l'attenzione al capitale umano e alla formazione con lo sviluppo di reti internazionali, le OGR divengono sede naturale dello sviluppo delle interazioni fra i programmi della Fondazione e le attività di molte delle organizzazioni ad essa riconducibili, venendo a trovarsi al crocevia di tendenze e visioni dello sviluppo il cui mix costituisce la sfida forse più impegnativa.

Analogamente, il lato Cult è un centro in grado di dialogare con gli interpreti delle tendenze contemporanee più dinamiche dei movimenti artistici, trovando nel tempo le forme, anche tramite il ruolo culturale e di raccordo della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea, per stimolare ed allargare l'audience verso gli animatori delle attività tradizionali di sostegno al patrimonio storico - artistico ed alla stessa arte performativa.

Le OGR si pongono dunque come un luogo di filantropia illuminata, aperto fisicamente dalla Fondazione sul territorio, capace di tenere insieme le sfide innovative più avanzate.

Nel corso del 2022 è proseguito il percorso di potenziamento delle attività didattiche nella prospettiva di valorizzare ulteriormente l'offerta culturale programmata da OGR e l'attenzione verso tematiche come l'inclusione sociale e l'accessibilità.

Il Progetto OGR, nella sua molteplice articolazione rivolta allo sviluppo culturale e alle produzioni artistiche, all'innovazione tecnologica, alla crescita delle imprese del territorio e all'attrazione di realtà internazionali, rappresenta per la Fondazione una significativa opportunità per favorire lo sviluppo del proprio territorio di riferimento e pertanto, in tale prospettiva, la Fondazione ha destinato al progetto risorse per oltre 26 milioni di euro, di cui più di 24 milioni di euro in conto capitale e circa 2,6 milioni di euro a titolo di contributi liberali mirati allo sviluppo e alla realizzazione di specifiche iniziative a sostegno delle attività delle OGR.

REAM SGR S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha acquisito una partecipazione nella società REAM - Real Estate Asset Management – SGR S.p.A. attiva principalmente nella gestione di fondi comuni di investimento immobiliari. In particolare la società gestisce il "Fondo Social & Human Purpose", il "Fondo Social & Human Purpose 2", il "Fondo Piemonte C.A.S.E." e il "Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte" di cui la Fondazione è quotista.

La compagine sociale di REAM è costituita, oltre alla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, dalla Fondazione CRT e da diverse altre fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria.

La Fondazione nel 2022 ha partecipato all'aumento di capitale di REAM acquisendo 84 azioni arrotondando la propria quota di partecipazione al 1% del capitale sociale.

Fondo Social & Human Purpose - Comparto A

La Fondazione, nel 2008, ha partecipato alla costituzione di un fondo immobiliare chiuso multi comparto con finalità sociali riservato ad investitori qualificati.

Nello stesso anno il Fondo ha istituito il Comparto A - Immobiliare sociale ad uso collettivo - principalmente dedicato alla realizzazione di investimenti in immobili aventi finalità sociali quali scuole, università, asili, case di riposo, residenze sanitarie per anziani, musei, biblioteche ed altri edifici di proprietà di enti pubblici o di enti no profit e ad iniziative di valorizzazione del territorio di riferimento.

Il comparto ha un patrimonio di 80 milioni di euro interamente sottoscritto da diverse fondazioni piemontesi ed una durata fissata in 25 anni. La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, in sede di costituzione del fondo, ha assunto un impegno di sottoscrizione di 49 milioni di euro che, ad oggi, risultano interamente versati.

L'attività del Fondo si articola in tre direttrici principali: investimenti immobiliari, valorizzazione degli immobili detenuti, negoziazione e locazione degli immobili detenuti. Il Fondo realizza inoltre le finalità sociali che lo caratterizzano anche investendo in quote di altri fondi che pongono in essere attività di *housing* sociale o che hanno finalità compatibili con l'oggetto del fondo.

La gestione del fondo è affidata a REAM SGR S.p.A., società specializzata nella gestione di fondi d'investimento immobiliari.

Fondo Social & Human Purpose 2

Nel 2017 REAM SGR S.p.A. ha prospettato alla Fondazione una nuova iniziativa di investimento rappresentata da un fondo alternativo immobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori istituzionali, che ha l'obiettivo di investire in immobili utilizzati per "finalità sociali collettive", con particolare attenzione alle iniziative finalizzate allo sviluppo socialmente responsabile del territorio.

Gli investimenti riguardano, a titolo esemplificativo, il comparto scolastico e universitario, assistenziale, sanitario, culturale e delle energie rinnovabili e sono effettuati prevalentemente nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

Il Fondo può inoltre effettuare investimenti nell'area dell'*housing* sociale, in piena sintonia con gli indirizzi di intervento già intrapresi dalla Fondazione, che hanno trovato riscontro istituzionale nell'inclusione dell'*housing* sociale tra le azioni di coesione sociale individuate nel piano WE.CA.RE. della Regione Piemonte.

L'impegno di sottoscrizione della Fondazione è pari a 10 milioni di euro, di cui 6,5 milioni di euro versati al 31 dicembre 2022.

Fondo Abitare Sostenibile Piemonte

Nel 2009 le fondazioni di origine bancaria piemontesi e la Regione Piemonte hanno avviato il progetto di costituzione di un fondo di investimento immobiliare per la realizzazione di investimenti aventi ad oggetto l'incremento della disponibilità di alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008 (unità immobiliari adibite ad uso residenziale da concedere in locazione permanente ad individui e/o nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione nel libero mercato) nel territorio piemontese.

Nel 2011 il progetto ha trovato compiuta realizzazione tramite la costituzione del Fondo di investimento immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte al quale partecipano, oltre alla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, sette fondazioni di origine bancaria piemontesi e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di 5 milioni di euro, interamente versato.

Il Fondo riserva inoltre particolare attenzione alle tematiche ambientali progettando i propri interventi con criteri di efficienza energetica e realizzandoli con materiali ecocompatibili nel rispetto del contesto paesaggistico e ambientale in cui sono realizzati.

Il Fondo è gestito da Investire Immobiliare SGR S.p.A. ed effettua investimenti nel territorio della regione Piemonte concentrando la propria attività sulle aree territoriali con disagio abitativo.

Fondo Piemonte C.A.S.E.

Il Fondo Piemonte C.A.S.E. – Costruzione Abitazioni Sociali Ecosostenibili – è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori istituzionali e con finalità sociali, istituito nel 2012 da REAM SGR S.p.A.

Il Fondo investe prevalentemente nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta ed il suo scopo è di incrementare la disponibilità di alloggi sociali per la locazione a canoni calmierati e la vendita a prezzi contenuti in favore delle categorie sociali svantaggiate individuate dall'articolo 11 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.133/2008 (Piano nazionale di edilizia abitativa).

Al fondo partecipano anche la Fondazione CRT, la Fondazione C.R. Asti, la Fondazione C.R. Fossano, la Fondazione C.R. Vercelli, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e il Fondo Social & Human Purpose.

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ha assunto un impegno di sottoscrizione massimo di 1,5 milioni di euro interamente versato.

Fondo VIP - Valorizzazione e Innovazione Piemonte

Nel 2022 la Fondazione ha aderito al Fondo VIP - Valorizzazione e Innovazione Piemonte, gestito da REAM SGR S.P.A., stanziando un impegno massimo di 4.500.000 euro, di cui euro 900.000 versati al 31 dicembre 2022. La durata del Fondo è prevista in 17 anni.

Il Fondo Valorizzazione e Innovazione Piemonte è un fondo alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali con l'obiettivo di investire in strutture oggetto di valorizzazione o dismissione da parte degli enti territoriali piemontesi (regioni o comuni). Tra gli obiettivi emerge la necessità di trasformare gli immobili attraverso mix funzionali efficienti, sostenibili e nel contempo in grado di generare forti esternalità positive, andando a rispondere ad esigenze sociali locali attualmente non soddisfatte dal libero mercato, con ritorni positivi sul territorio grazie alle riconversioni e ristrutturazioni previste. Oltre ad un incremento dei livelli di efficienza degli immobili, il Fondo dovrà garantire la piena sostenibilità economica dell'iniziativa per gli investitori.

Il Fondo ha individuato la prima opportunità di investimento in un complesso di immobili di proprietà del Comune di Novara (Ex Macello Civico e immobile denominato "Casa Bossi").

Urbanpromo

La Fondazione è partner della manifestazione Urbanpromo, insieme ad altre Fondazioni, a Cassa Depositi e Prestiti e all'Istituto Nazionale di Urbanistica, partecipando attivamente all'elaborazione delle tematiche sulla rigenerazione urbana, sotto il profilo sociale, oltre che strettamente architettonico, attraverso il confronto con i principali *stakeholder* del settore. Lo scopo della manifestazione è contribuire efficacemente allo sviluppo del Paese, valorizzando i progetti e le iniziative con un programma di convegni dall'alto profilo tecnico e scientifico.

L'impegno nel Comitato Scientifico di Urbanpromo nel 2022 ha riguardato in particolare il confronto con esponenti del settore finanziario, sociale e delle tematiche urbane, sull'approfondimento dei modelli di recupero sociale ed urbano delle periferie e sugli strumenti della finanza sociale che in Europa si stanno profilando con l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'edizione 2022 si è svolta nel mese di ottobre, presso la struttura Cascina Fossata a Torino, potendo fruire di una modalità di partecipazione fisica e in *streaming*, strutturata in quattro filoni: "Urbanpromo Città", "Urbanpromo *Social Housing*", "Urbanpromo *Digital*" e "Urbanpromo *Green*". I partecipanti nelle quattro giornate della manifestazione sono stati 5.700, di cui 2.500 in presenza, coinvolgendo nelle quattro sezioni tematiche 580 relatori, quali accademici, amministratori pubblici e privati, rappresentanti del Terzo Settore e professionisti.

Il Paese ospite dell'edizione Urbanpromo 2022 è stato la Germania, a cura della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e con la collaborazione del Goethe-Institut di Torino, con il panel: "Abitare la comunità: la società tedesca fra identità e inclusione", che ha visto la partecipazione dei responsabili dei progetti di rigenerazione abitativa di Berlino e di Chemnitz, oltre all'inquadramento sociale e legislativo da parte di ricercatori tedeschi.

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ha curato il panel "Social Housing: leggere la città in trasformazione per dialogare con gli abitanti", con la presentazione dello studio di valutazione e monitoraggio degli interventi abitativi di social housing dal titolo "Social Housing stories. Valutazione sociale e qualità urbana per dar voce agli abitanti e valorizzare l'energia della comunità".

American Academy in Rome - Italian Fellowship (AAR)

Dal 2017 la Fondazione sostiene borse di studio per artisti in arti visive, connessi al territorio piemontese e valdostano, per svolgere un'attività in residenza presso l'American Academy a Roma. Dall'inizio del progetto sono stati stanziati fondi per sette borse di studio a favore di sette artisti. Grazie alla *partnership* con l'AAR, la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT è inserita nella geografia internazionale dei soggetti attivi nell'ambito del sostegno agli artisti emergenti, ottenendo visibilità anche per gli artisti del territorio sia a livello nazionale sia a livello internazionale. Tramite "le residenze d'artista" presso l'AAR, gli artisti hanno ricevuto riconoscimenti internazionali e nazionali, oltre alla partecipazione a mostre ed eventi, come quelli presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Artissima, Castello di Rivoli e OGR-CRT.

Adesione all'Associazione Robert F. Kennedy Foundation of Italia Onlus

La Fondazione, dal 2019, aderisce all'Associazione Robert F. Kennedy Foundation of Italia Onlus, ente che nasce nel 2005, sulla scorta dell'omonima organizzazione statunitense, creata nel 1968 per portare avanti l'eredità morale del Senatore Robert F. Kennedy, a favore di una società più equa e pacifica. Nell'ambito della *membership* la Fondazione ha contribuito con alcuni *case study* alla pubblicazione "Accoglienza ed inclusione di richiedenti asilo, rifugiati e migranti in Italia - Sfide e dinamiche evolutive" (2021). Inoltre, grazie

alla collaborazione tra la Fondazione e Robert F. Kennedy Human Rights Italia (RFKI) sono stati realizzati il progetto “Costituziopolis”, una sorta di “*spin off*” del corso “CivicAttiva” rivolto alle scuole, e il progetto “Z Lab”, finalizzato alla formazione pratica dei giovani proiettati al mercato del lavoro.

Attivazione di comunità: progetto Officine Grandi Riparazioni (Rete italiana Cultura Popolare)

Dal 2019 la Fondazione sostiene il progetto di attivazione di comunità, con OGR e Rete Italiana di Cultura Popolare, con l'obiettivo di connettere il tessuto sociale e produttivo attorno alle OGR (il quartiere Borgo San Paolo), favorire l'integrazione con la comunità degli abitanti e supplire alla carenza di servizi. La Rete sviluppa il modello di Portineria di Comunità tramite l'erogazione dei seguenti servizi:

- aula studio e lavoro con wi-fi e postazioni ricarica;
- attività, corsi e laboratori per tutte le età: aiuto compiti 3 volte a settimana, corso di italiano per donne straniere, incontro di dialogo tra abitanti, cinema all'aperto, gruppo cinema;
- ascolto, lettura e dialogo: gruppi di lettura per piccoli e adulti;
- azioni ambientali e economia circolare: punto bici, raccolta rifiuti (raccolta pile), rete di commercianti di fiducia;
- servizi di prossimità, in connessione con Lo Spaccio di cultura – Porta Palazzo/Aurora, quali servizi di *babysitting*, pulizie, badanti e aiuto per pratiche burocratiche;
- in connessione con il progetto OGR Kids&Ulaop sono stati attivati laboratori per bambini e famiglie, sia online che in presenza.

View Conference

La View Conference è un evento di rilievo internazionale che si svolge ogni anno a Torino nel mese di ottobre. I settori coinvolti si estendono dalle nuove forme di cinema digitale ai videogames (*entertainment e serious gaming*), dall'architettura al design, dall'automotive alla medicina. L'edizione 2022 si è tenuta dal 16 al 21 ottobre in modalità mista online e in presenza, confermando, come avvenuto nelle edizioni precedenti, l'elevata qualità e la presenza di ospiti internazionali e nazionali. La View Conference si posiziona infatti come uno dei principali eventi europei nell'ambito dell'animazione e della *computer graphic*.

La manifestazione si svolge interamente in lingua inglese e si articola in sei giornate durante le quali vengono sviluppati una serie di contenuti rivolti sia ai professionisti del settore sia ai cittadini. L'iniziativa si caratterizza per:

- ospiti internazionali quali Walt Disney, Pixar, Google, Sony Pictures, Electronic Art, Netflix;
- incontri BtoB online e offline per operatori del settore;
- presentazioni e workshop BtoB e BtoC sui seguenti ambiti: Computer Graphics, Interactive Techniques, Digital Cinema, 2D/3D Animation, Realtà virtuale e Realtà Aumentata, Gaming e VFX;
- master classes e lezioni tecniche tenute da esperti mondiali e importanti aziende del settore che forniscono un'occasione formativa extra-academica rivolta a tutti.

Si evidenziano in particolare le seguenti finalità:

- potenziamento del network internazionale di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e di OGR-CRT nell'ambito delle nuove tecnologie digitali;
- posizionamento del progetto OGR a livello europeo nell'ambito dei temi sopramenzionati;
- coinvolgimento degli ospiti internazionali in momenti di incontro formali e informali con imprenditori e con figure chiave del territorio.

Gruppo rigenerazione urbana e sociale

Nel 2020 la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ha costituito il gruppo di Rigenerazione urbana e sociale che coinvolge figure interne alla Fondazione e profili accademici provenienti dal mondo universitario, in particolare dal Politecnico di Torino. Il gruppo di lavoro si dedica ad attività di affiancamento dei processi progettuali, di valutazione dell'impatto sociale e della sostenibilità degli interventi sul territorio, con uno sguardo multidisciplinare. L'attività del gruppo è rivolta all'allestimento di sistemi di rilevazione di dati per consentire il monitoraggio e la valutazione degli impatti, con elementi di valutazione dell'impatto della qualità urbana sulla salute sociale e sul benessere della persona. Il confronto con soggetti europei che svolgono attività nello stesso campo alimenta lo scambio e l'aggiornamento sulle prospettive con le istituzioni europee e consente di fornire un adeguato supporto all'elaborazione condivisa con altri soggetti simili e con *stakeholder*, italiani ed internazionali.

Comitato nazionale per l'Housing Sociale

La Fondazione aderisce fin dalla costituzione, nel 2020, al Comitato Nazionale per l'Housing Sociale, ossia la Piattaforma per l'abitare sociale, nato dalla collaborazione tra alcuni dei più importanti soggetti che operano nell'ambito dell'housing sociale in Italia, tra cui Federcasa, Legacoop Abitanti, Confcooperative Habitat, AGCI Abitanti, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Housing Sociale. Il Comitato è un

soggetto aggregatore, indipendente, altamente rappresentativo, che si impegna a restituire la complessità del sistema italiano dell'housing sociale e a porre le basi per una nuova politica abitativa e di rigenerazione urbana da adottare nello sviluppo di progetti di partenariato pubblico privato. Il confronto tra stakeholder e istituzioni di settore sui nodi critici e le opportunità di inclusione delle politiche di rigenerazione urbana e costruzione di comunità, sono stati al centro delle attività del 2022, proseguendo quanto implementato nel 2021 con l'adesione, quale partner ufficiale all'iniziativa promossa dalla Commissione europea "New European Bauhaus".

Mappatura dei servizi dedicati al benessere dei cittadini

Nel 2021 la Fondazione ha avviato il progetto di Mappatura dei servizi dedicati al benessere dei cittadini, in collaborazione con l'Agenzia Urbana di Torino Urban Lab, con lo scopo di implementare una lettura dei servizi di prossimità che gravitano attorno all'abitare. Il progetto ha riguardato due aree bersaglio, nei pressi dei social housing Cascina Fossata e Sharing Torino, su cui è stata realizzata la valutazione dell'impatto sociale, integrandone i risultati con indicazioni concrete circa i servizi, anche del privato sociale, necessari a sostenere le azioni di rigenerazione. La sistematizzazione dei dati relativi al segmento di territorio in esame ha offerto una restituzione dinamica della situazione attuale, utile allo sviluppo di imprenditoria *profit/no profit*, con particolare attenzione al sostegno delle attività del piccolo commercio di vicinato, ai servizi alla persona e alla vivacizzazione dei piani terra, in favore di un rafforzamento della sicurezza e del benessere dei cittadini. Il progetto svolge la funzione di modello replicabile e applicativo in progetti di rigenerazione urbana e sociale e tiene conto di quanto emerso durante il periodo pandemico, sotto il profilo dei nuovi bisogni e dei mutamenti di abitudine della popolazione. La conclusione del lavoro di ricerca è stata presentata all'interno della manifestazione Urbanpromo 2022 e raccolta in due elaborati pubblicati sui siti web della Fondazione e di Torino Urban Lab.

Social Housing Stories

La Fondazione nel 2020 ha avviato un processo di monitoraggio e valutazione degli interventi di Housing Sociale "Cascina Fossata" e "Sharing Torino" con la finalità di creare schemi di monitoraggio dell'impatto applicabili al settore dell'housing sociale in modo efficace ed efficiente, in modo da ottenere indicazioni che consentano di sviluppare progetti che tengono conto di nuovi bisogni e della praticità applicativa per i gestori. La prima parte della valutazione è dedicata al quadriennio 2015 – 2019 dell'intervento di Social Housing Sharing Torino, mentre la seconda riguarda la comparazione delle due strutture nel periodo 2020-2021. Lo studio applicativo ha coinvolto attivamente il gruppo di rigenerazione urbana e sociale della Fondazione, con una declinazione eterogenea che comprende l'accezione ambientale, sociale sotto il profilo della sostenibilità economica. Le metodologie spaziano dall'analisi dei bisogni alla Teoria del Cambiamento, offrendo individuazione di metriche e mappe di lettura applicabili con un approccio "sartoriale" che favorisce e privilegia il coinvolgimento attivo degli stakeholder.

World Wellbeing Movement

La Fondazione è socio fondatore del World Wellbeing Movement, una coalizione di leader globali provenienti dal mondo delle imprese, dalla società civile e dal mondo accademico, formato nel 2022 con l'obiettivo di porre al centro delle proprie azioni il benessere, quale elemento fondamentale nel processo decisionale delle imprese ed anche delle politiche pubbliche. Gli obiettivi principali del WWM sono:

- promuovere uno standard semplice e universalmente accettabile per misurare il benessere come indicatore ESG chiave per l'impatto sociale;
- condividere le migliori pratiche e fornire indicazioni su come migliorare il benessere;
- costruire una comunità che agisca e crei slancio per un cambiamento positivo.

Le attività del WWM mirano a rafforzare il lavoro sul tema del benessere, già presente nei lavori di ricerca della Fondazione dal punto di vista urbanistico e sociale, in sinergia con l'Oxford University, consentendo quindi un approfondimento ulteriore delle conoscenze, sotto il profilo degli ambienti lavorativi, a beneficio delle realtà del territorio. Nel 2022 si è tenuto il primo WWM Summit.

Debouché condominio solidale – DECOSOL

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT dal 2022 sostiene il progetto di costruzione della Comunità "DECOSOL - Debouché Condominio Solidale" che verrà inaugurato nel Comune di Nichelino nel 2023, su iniziativa della Cooperativa Edilizia Giuseppe Di Vittorio. L'intervento, localizzato in un contesto di bordo urbano, è finanziato da REAM SGR S.p.A., attraverso il fondo di investimento "Fondo Piemonte C.A.S.E.". Il progetto prevede la realizzazione di 88 appartamenti da concedere locazione a canoni agevolati, per la durata di 20 anni. Lo stabile, inoltre, disporrà di un'area polifunzionale di circa 200 metri quadrati a disposizione degli abitanti per l'utilizzo di una lavanderia, un salone dedicato ad attività ricreative e laboratori, sia per i ragazzi che per il life learning. Otto appartamenti saranno assegnati ad anziani

autosufficienti e saranno al centro del progetto pilota (GOLD) che affianca i criteri dell'abitare collaborativo, previsti per tutti gli abitanti, a specifici servizi dedicati a questa tipologia di inquilini con particolare attenzione al tema dell'invecchiamento attivo, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni che mirino a mantenere e prolungare una vita indipendente e sicura, con un incremento dell'autonomia e della possibilità di socializzazione.

L'obiettivo è di creare uno spazio già allestito in base ai bisogni emersi e lavorare fin da subito alla costruzione della Comunità, creando un carnet di servizi collettivi e la possibilità di acquistare servizi a richiesta, in base alle esigenze specifiche degli inquilini e abitanti del quartiere circostante.

Il progetto Debouché Condominio Solidale - DECOSOL consente di poter sperimentare un'azione di innovazione sociale rivolta ad abitanti di varie fasce di età e condizioni e di valutare gli effetti di questo nel tempo, tramite il monitoraggio e la valutazione dell'intervento. E' previsto l'impiego di modelli valutativi sia qualitativi che quantitativi, che valorizzino i diversi livelli di impatto possibili, con particolare attenzione sulla popolazione anziana residente e sulla popolazione residente in prossimità del Condominio, quali fruitori dei servizi offerti al quartiere, facilitando la collaborazione con gli stakeholder locali.

Crowdfunding

+Risorse

La Fondazione, dal 2016, ha reso disponibile il progetto di *crowdfunding* denominato "+Risorse" sviluppato in partnership attraverso il portale Eppela e destinato ad enti no profit del settore culturale e sociale con particolare attenzione ai temi dell'innovazione sociale e dell'imprenditoria culturale che consente ai cittadini piemontesi e valdostani di sostenere economicamente la realizzazione di specifici progetti a valenza economico-sociale proposti da soggetti terzi no profit. L'iniziativa prevede i modelli di *fundraising reward-based (crowdfunding)* e *donation-based* (raccolta fondi tradizionale a sostegno attività) destinati esclusivamente a progetti proposti da organizzazioni no profit del territorio piemontese in quattro differenti aree:

- territorio e luoghi pubblici;
- imprese sociali e innovazione sociale;
- cultura e imprese culturali;
- progetti speciali.

Il progetto prevede inoltre un valore aggiunto alla donazione conseguito mediante l'accompagnamento alle organizzazioni attraverso un percorso formativo in grado di favorire un trasferimento delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo sviluppo delle campagne di *crowdfunding*. Nello specifico i fattori di successo dei progetti sono:

- importanza delle attività offline: in tutte le campagne si evidenzia la necessità di affiancare degli eventi offline alla raccolta online, con l'obiettivo di coinvolgere direttamente i donatori portandoli a conoscenza del valore dei progettisti e delle iniziative;
- coinvolgimento degli stakeholder del territorio: il rapporto diretto con i cittadini consente di sensibilizzare anche gli enti del territorio piemontese, che in alcuni casi partecipano direttamente al sostegno dei progetti;
- importanza delle attività formative: la qualità della formazione è fondamentale per mettere le organizzazioni nella condizione di sviluppare altre campagne autonomamente grazie al trasferimento di competenze offerto dalla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT.

Nel 2022 è stata avviata la sesta edizione del progetto "+Risorse" che si concluderà nel 2023 per la quale la Fondazione rende disponibile un budget complessivo di euro 130.000 per raddoppiare, fino a un massimo di euro 5.000 per ogni progetto, l'importo dei contributi raccolti tramite lo strumento del *crowdfunding*.

Le prime cinque edizioni del progetto (2016/2017 - 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022) si sono concluse con un totale di 116 organizzazioni no profit che hanno raggiunto gli obiettivi di raccolta prefissati ed hanno, pertanto, potuto beneficiare del cofinanziamento della Fondazione secondo il meccanismo del *matching grant*. Il tasso di successo dei progetti selezionati nelle edizioni è stato pari al 92% con un volume totale di offerte compreso il cofinanziamento superiore a euro 1.013.000 con le donazioni di 7.401 sostenitori.

Nel corso della quinta edizione del progetto, per supportare ulteriormente le imprese nei settori culturali e creativi, la Fondazione ha reso disponibile una formazione online gratuita, con frequenza mensile, rivolta a tutte le organizzazioni del territorio di propria competenza che non si candidano al progetto "+Risorse" ma sono interessate al *crowdfunding* come strumento innovativo da utilizzare nella raccolta fondi. Nel 2022 hanno usufruito del percorso di accompagnamento 150 persone, appartenenti a 64 enti del territorio.

Nel 2019 la Fondazione ha realizzato un'importante sinergia nel settore del *crowdfunding* con il progetto "FUNDER35" che realizza una serie di azioni volte al sostegno delle organizzazioni *no profit* operanti nel settore culturale, con particolare attenzione a quelle con carattere giovanile.

Il progetto rappresenta l'estensione a livello nazionale della positiva esperienza di *crowdfunding* già sperimentata dalla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT sul proprio territorio di riferimento con "+Risorse" e si affianca a quest'ultima senza sostituirla.

Al progetto "FUNDER35" partecipano 18 fondazioni di origine bancaria, tra le quali la Fondazione CRT, la Fondazione CARIPLO e la Fondazione Con il Sud.

Le fondazioni aderenti a "FUNDER35" hanno designato la Fondazione CARIPLO quale capofila e tesoriere del progetto con facoltà di agire in nome e per conto delle altre fondazioni aderenti e questa, nel novembre 2019, ha stipulato con la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT una convenzione che designa quest'ultima quale realizzatore del bando "crowdFUNDER35" - edizione 2019 riservato alle organizzazioni culturali *no profit* per favorire la produzione e la realizzazione di attività artistiche e culturali attraverso iniziative di *crowdfunding*.

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT cura la pubblicazione delle *call* relative al bando, la raccolta delle proposte di progetto, la valutazione delle stesse e il loro inserimento sull'apposita piattaforma di raccolta fondi, la rendicontazione dei contributi di terzi raccolti e l'erogazione del contributo di "FUNDER35" alle organizzazioni che raggiungono il *target* prefissato.

Il progetto "FUNDER35" ha reso disponibili per la realizzazione del bando di *crowdfunding* 200.000 euro.

Nel 2021 la Fondazione CARIPLO, sempre quale capofila del progetto "FUNDER35", ha stipulato con la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT una nuova convenzione per l'attuazione della seconda edizione del progetto di durata biennale.

I fondi resi disponibili per la seconda edizione del progetto ammontano a 400.000 euro erogati alla stipula della convenzione (50%) e al termine del progetto previa rendicontazione della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT.

Innovazione e imprese

Digital Investments SICAR S.C.A. in liquidazione

Nel corso dell'esercizio 2011 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nella società lussemburghese Digital Investments SICAR S.C.A., veicolo per la realizzazione di investimenti in imprese nella prima fase di sviluppo (*seed*). Nel 2014 gli azionisti e i manager della società hanno raggiunto un'intesa per la chiusura anticipata del periodo di investimento (inizialmente previsto sino al 2018) e per avviare la dismissione delle partecipazioni in portafoglio, compatibilmente con le opportunità offerte dal mercato. Nel 2017 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società a far data dal 1° gennaio 2018.

Pur essendo ancora in corso il procedimento di liquidazione volontaria, nel 2022 il liquidatore, a fronte di disinvestimenti effettuati, ha proceduto al rimborso ai soci di quota parte dell'attivo.

Fondo Neva First

Neva SGR è un gestore di fondi di venture capital e ha lanciato il primo fondo, Neva First, che investe in startup (non quotate) ad alto contenuto tecnologico, dal *seed capital* al *late stage (round B/C -startup* già avviate). Gli investimenti vengono realizzati sia direttamente sia indirettamente, investendo in altri fondi di *Venture Capital*. Il fondo ha un target di raccolta di 250 milioni di euro di cui 214 milioni di euro già sottoscritti. Hanno investito in Neva First circa 130 investitori fra cui Intesa Sanpaolo (100 milioni), Compagnia di San Paolo, FCR Cuneo, CDP Venture, FCR Firenze, FCR Lucca, FCR Padova e Rovigo, Fondazione Monte di Parma. I settori di intervento sono: applicazioni *fintech*, applicazioni industriali *deeptech*, abilitatori tecnologici, *core technology* e transizione *ESG*.

L'impegno massimo di sottoscrizione della Fondazione è pari a 3 milioni di euro, di cui 1,6 milioni di euro versati al 31 dicembre 2022.

Techstars

Nel 2019 Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, Techstars, Compagnia di San Paolo e Intesa Sanpaolo Innovation Center hanno lanciato il progetto *Techstars Torino Cities of the Future Accelerator*, evoluzione del "*Techstars Smart Mobility Accelerator*" che ha già accelerato 30 startup internazionali in tre anni. Il progetto offrirà ampie opportunità di crescita alle realtà che sviluppano soluzioni innovative in ambiti strategici per città più efficienti e funzionali, soprattutto in settori quali trasporti, *housing*, *energy*, infrastrutture e servizi base come istruzione e assistenza sanitaria.

Sono previsti quattro cicli di accelerazione con cadenza annuale presso le OGR Tech nel periodo 2020-2023. I primi tre cicli di accelerazione hanno *focus* sulla *smart mobility*, il quarto ciclo di accelerazione è centrato sulle *smart cities*.

Il programma intende favorire lo sviluppo della città di Torino come ecosistema internazionale per l'innovazione e la sua affermazione come modello di innovazione di successo in Italia e in Europa, in particolare tramite OGR Tech, nuovo *hub* per l'innovazione.

La prima edizione ha raccolto oltre 300 candidature al programma di accelerazione provenienti da 55 diversi paesi. Nel 2020 è stato lanciato il bando per la selezione delle imprese oggetto del secondo ciclo di accelerazione e formazione avviato nel mese di gennaio 2021 e conclusosi con un'importante giornata di presentazione delle *startup* ai potenziali investitori. Nel 2021 è stato inoltre attivato il bando di selezione delle imprese oggetto del terzo ciclo di accelerazione avviato a gennaio 2022. Nel 2022, seguendo la programmazione degli anni precedenti, è stato inoltre attivato il bando per la selezione delle imprese oggetto del quarto ciclo di accelerazione avviato a febbraio 2023.

Il progetto affianca alle attività di formazione e di accelerazione anche il sostegno finanziario alle imprese che presentano le migliori prospettive di sviluppo. Il sostegno è realizzato tramite due appositi veicoli (Techstars Corporate Partner 2017 LLC e Techstars Corporate 2021 LLC) che effettuano investimenti nel capitale, sottoscrizione di prestiti o altre forme di sostegno finanziario.

Techstars Corporate Partner 2017 LLC

Dal 2019 al 2021 la Fondazione ha investito 1.200.000 USD nel veicolo Techstars Corporate Partner 2017 LLC che ha finanziato le startup partecipanti ai primi programmi di accelerazione gestiti da Techstars (19 startup) sulla *smart mobility* (Techstars Smart Mobility Accelerator) che hanno avuto luogo alle OGR Tech. I programmi sono stati co-finanziati dai due partner, Compagnia di San Paolo e Intesa Sanpaolo Innovation Center, che hanno investito ciascuno il medesimo importo della Fondazione. Il veicolo di investimento ha quindi raccolto complessivamente la somma di 3.600.00 USD.

Oltre all'investimento nelle startup la Fondazione e gli altri partner hanno interamente finanziato il sostenimento dei costi operativi per la realizzazione dei programmi.

Techstars Corporate 2021 LLC

La Fondazione ha investito 480.000 USD nel veicolo Techstars Corporate 2021 LLC che ha finanziato le *startup* partecipanti ai programmi gestiti da Techstars (22 startup) sulle *smart cities* (Torino Cities of the Future Techstars Accelerator) che hanno avuto luogo alle OGR Tech (l'ultimo programma è iniziato nel febbraio 2023); i programmi sono co-finanziati dai due partner, Compagnia di San Paolo e Intesa Sanpaolo Innovation Center, che hanno investito ciascuno un importo uguale a quello investito dalla Fondazione.

Oltre all'investimento nelle startup la Fondazione e gli altri partner hanno finanziato il sostenimento dei costi operativi per la realizzazione dei due programmi.

Digital Magics S.p.A.

Nel 2021 la Fondazione ha sottoscritto Strumenti Finanziari Partecipativi emessi dalla società Digital Magics S.p.A. (SFP DM 2020) investendo euro 150.000, interamente versati.

Al verificarsi delle condizioni previste dal regolamento degli SFP 2020 gli strumenti finanziari sono stati convertiti in azioni ordinarie Digital Magics: alla Fondazione sono state attribuite 40.800 azioni per un controvalore complessivo di 150.000 euro.

A ciascun sottoscrittore degli strumenti è stato assegnato gratuitamente 1 warrant ogni 10 euro di valore nominale degli strumenti sottoscritti. Alla Fondazione sono stati quindi attribuiti 15.000 warrant che danno diritto (fino al 2025) di sottoscrivere una azione di compendio per ogni warrant esercitato ad un prezzo di 4,50 euro per azione.

Digital Magics è un business incubator che supporta le *startup* e le PMI innovative del settore *Tech*, con investimenti e servizi, per il potenziamento e l'accelerazione del business digitale. I comparti del settore su cui l'incubatore ha sviluppato particolare attenzione sono: *Digital media*, *Financial Tech*, *Servizi B2B Tech*, *Internet of Things*, *E-commerce*, *Travel Tech*. Digital Magics rappresenta un partner per l'ecosistema OGR Tech, partecipa alle progettualità nell'ambito dell'accelerazione di impresa con Microsoft e sarà partner per la "Casa delle Tecnologie", progetto del Comune di Torino, selezionato dal Ministero per l'Innovazione, che coinvolge anche OGR Tech e Talent Garden.

Fondo Piemonte Next

Nel corso del 2022 la Fondazione ha sottoscritto un importo di 5 milioni di euro nel Comparto Uno del Fondo Piemonte Next; questo fondo, in cui UniCredit ha sottoscritto il medesimo importo della Fondazione, è gestito da CDP Venture Capital SGR ed è dedicato, in *matching* con il Fondo Nazionale Innovazione di CDP, al finanziamento delle *startup* selezionate per 3 programmi di accelerazione chiamato *Takeoff* dedicato al

settore *Aerospace e Advanced Hardware*. Il fondo inoltre effettua investimenti di *follow on* nelle *startup* più promettenti di ogni programma. Il primo programma è terminato a dicembre 2022 con 10 *startup* accelerate.

Endeavor

Endeavor è un'associazione non profit internazionale presente in 25 Paesi, in particolare Endeavor Italia supporta gli imprenditori ad alto potenziale con l'obiettivo di generare ricchezza, occupazione e crescita economica. Nasce grazie a una rete locale di donatori e si affida al proprio network internazionale di mentor, advisor e uffici operativi per contribuire a portare l'ecosistema imprenditoriale italiano verso un nuovo livello di sviluppo. Il programma della durata di 6 mesi è realizzato da Endeavor Italia con il sostegno di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT con l'obiettivo di supportare gli imprenditori italiani più promettenti e prepararli al rigoroso processo di selezione per entrare in Endeavor.

Nel 2022 è stata avviata la sesta edizione del progetto Elevator che si concluderà nel 2023, progetto sviluppato con il supporto di OGR Torino e di Endeavor Italia.

Sono 13 le aziende che hanno avuto accesso ad Elevator, il programma creato da Endeavor per supportare le *startup* che stanno entrando in fase di scale up e dimostrano il potenziale per occupare un posto di primo piano nell'ecosistema imprenditoriale locale e internazionale.

Durante questo programma le *startup* vengono seguite per 6 mesi dal team di Endeavor, l'organizzazione presente in 41 mercati che riunisce oltre 2.000 tra i migliori imprenditori su scala globale.

Lo scopo ultimo di Elevator è quello di fornire alle aziende gli strumenti necessari a consolidare la posizione già acquisita e velocizzare la crescita. Attraverso il programma gli imprenditori potranno validare - e mettere in discussione in modo fruttuoso - il loro modello di business, lavorare sul pensiero critico, sulla metodologia di raccolta dei capitali e approfondire tematiche di HR. I partecipanti saranno anche chiamati a riflettere su loro stessi, esplorando temi come la leadership, le dinamiche di team e la gestione delle emozioni e dei conflitti, per padroneggiare ogni aspetto del complesso mestiere dell'imprenditore.

NextEdu

NextEdu è un progetto nato dalla collaborazione tra XEdu, OGR e Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ed è il primo acceleratore dedicato alle *startup* provenienti da tutta Europa in ambito EDUTECH con l'obiettivo di sostenere le *startup* che sviluppano soluzioni nell'ambito *dell'education technology e learning innovation* e che utilizzano tecnologie applicate all'educazione e alla formazione.

NextEdu nasce con il supporto operativo di XEdu, l'acceleratore d'impresa leader in Europa per le *startup edtech* che creano soluzioni di apprendimento trasformativo con impatto pedagogico il cui quartier generale sarà alle OGR Tech.

Il programma, che si è concluso a ottobre 2022 con il *demo day* finale, ha visto emergere 9 *startup* che offrono soluzioni digitali, programmi innovativi e tecnologie all'avanguardia per la didattica ed in generale per la formazione digitale dedicata a tutte le fasce d'età, dai bambini e gli adolescenti, fino agli adulti nel mondo del lavoro, per la formazione continua.

Le *startup* selezionate sono state coinvolte in un percorso di crescita della durata totale di 4 mesi, incentrati sull'accelerazione del business e sul supporto alle attività di sviluppo commerciale e *fundraising*.

Torino Tech Map

ToTeM – Torino Tech Map è un progetto pensato per i giovani *startupper*, gli imprenditori locali e, in generale, per chiunque voglia sviluppare un progetto d'impresa e insediarsi a Torino. In particolare ToTeM mette a disposizione la mappatura aggiornata degli attori dell'ecosistema torinese dell'innovazione, fornendo un calendario chiaro degli eventi e delle iniziative che vengono realizzate sul territorio, accompagnato da approfondimenti e reportage per conoscere da vicino i protagonisti del mondo delle *startup* e una serie di guide pratiche per guidare passo dopo passo gli aspiranti imprenditori, dalla generazione dell'idea al lancio dell'impresa.

ToTeM diviene fondamentale per l'attrattività della città nel fornire una mappatura aggiornata sugli attori dell'innovazione del territorio, divisi per categorie, e una serie di risorse aggiuntive per agevolare la collaborazione fra *startup*, istituzioni, investitori e aziende, amplificare la voce dei protagonisti dell'innovazione torinese e tenere aggiornata la mappatura completa dell'ecosistema dell'innovazione torinese.

Il progetto è promosso e sostenuto da Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, dal Comitato Torino Finanza e dalla Camera di Commercio di Torino, con la collaborazione del Club degli Investitori e di SEI – *School of Entrepreneurship and Innovation*.

Upskill Piemonte

Nel 2022 la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, insieme con Upskill 4.0 e UniCredit, ha avviato il progetto "Upskill Piemonte - Il rilancio del territorio attraverso ITS e imprese", per supportare le imprese del settore

del turismo e dell'agroalimentare, in un processo di innovazione tramite il coinvolgimento dei giovani degli Istituti Tecnici Superiori.

Attraverso il progetto Upskill Piemonte 4 imprese hanno attivato un percorso di accelerazione strategica, organizzativa e digitale incrociando le proprie necessità con le competenze tecniche di un team di studenti ITS. Il progetto mira a contrastare il fenomeno dello *skill mismatch* che non consente l'accesso al lavoro di centinaia di migliaia di giovani tecnici di cui le imprese italiane avrebbero bisogno.

La Fondazione ha pubblicato e realizzato il primo bando, rivolto a due settori:

1. turismo e accoglienza attraverso la promozione di un sistema di offerta incentrato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio;
2. agroalimentare per favorire una nuova proposta capace di combinare qualità produttive e tecnologie digitali che potenzino ulteriormente l'eccellenza piemontese nel settore.

Grazie al supporto del team di professionisti e ricercatori Upskill 4.0, i quattro destinatari selezionati dalla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT avranno la possibilità di proporre una sfida innovativa (innovazione di prodotto, di processo, trasformazione del business model) e di avere a disposizione un team di lavoro dedicato, con l'obiettivo di sviluppare un prototipo di soluzione alla sfida progettuale.

Il progetto mira a coinvolgere studenti e imprese per sviluppare progetti coerenti con le specificità dell'economia locale e, allo stesso tempo, capaci di valorizzare nuove forme di relazione sociale all'interno del territorio.

ISI Global Science Foundation

Nel 2015 la Fondazione, in partnership con la Fondazione I.S.I. di Torino, ha costituito la ISI Global Science Foundation, fondazione *no profit* di diritto statunitense avente ad oggetto attività di ricerca scientifica, attività di *venture philanthropy* ed attività di *fundraising*.

A sostegno dell'iniziativa sono stati deliberati 200.000 euro, interamente versati.

La ISI Global Science Foundation ha stipulato con l'Università di New York una convenzione per:

- regolamentare l'attività di ricerca;
- acquisire in locazione dall'Università stessa gli spazi, le strutture e le attrezzature necessarie per lo sviluppo della propria attività.

Particolare attenzione è riservata alle attività di sviluppo e scambio di conoscenze scientifiche, sia con altri soggetti *no profit* sia con le imprese.

Per lo sviluppo operativo del progetto, nel 2016 la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ha reso disponibili ulteriori 200.000 euro.

Contratto di associazione in partecipazione con Enerbrain S.r.l.

Nell'anno 2018 la Fondazione ha stipulato con la società Enerbrain S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione, la realizzazione e lo sfruttamento economico della "Linea di business EPC".

Enerbrain si occupa di progettare, sviluppare e commercializzare *software* e *hardware* per la gestione energetica degli edifici al fine di ottimizzare il *confort*, il risparmio energetico e conseguire una significativa riduzione delle emissioni di CO₂.

In particolare la Società ha sviluppato un prodotto tecnologico "*energy cloud*" per ottimizzare l'efficienza energetica degli attuali impianti di riscaldamento che permette un risparmio del 30% circa dei costi.

Enerbrain commercializza detto prodotto tramite la "Linea di business EPC" basata su contratti di condivisione dei risparmi energetici ottenuti tra la società e gli utilizzatori finali.

La società ha già realizzato 350 interventi di ottimizzazione energetica su edifici tra i quali il Teatro Carignano, l'edificio del Lingotto, gli uffici del comune di Torino e dell'aeroporto di Torino.

La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla società Enerbrain S.r.l.

La Fondazione ha apportato all'affare la somma di euro 30.000 e la durata del contratto è prevista sino al 2023.

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2022

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Esercizio 2022	Esercizio 2021
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	13.078	-
	a) Immobilizzazioni materiali		
	b) Immobilizzazioni immateriali	13.078	
2	Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	77.780.223	74.449.489
	a) Partecipazioni in società strumentali	21.848.108	21.720.052
	b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	53.910.815	50.708.137
	c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione	100.000	100.000
	d) Titoli di debito	1.921.300	1.921.300
3	Altre immobilizzazioni finanziarie	8.443.273	9.950.578
	a) Partecipazioni	-	-
	b) Titoli di debito	998.206	2.505.511
	c) Fondi comuni di investimento e altri titoli	7.445.067	7.445.067
4	Strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
5	Crediti	22.700.541	28.790.333
	a) Liberalità da ricevere	21.997.387	27.205.926
	b) Crediti verso altri soggetti	390.955	1.279.233
	c) Crediti verso l'Erario	12.199	5.174
	d) Crediti per Fondi da terzi per attività istituzionale	300.000	300.000
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	22.476.725	28.573.174
6	Disponibilità liquide	5.365.544	3.676.092
7	Ratei e risconti attivi	37.458	33.457
	a) Ratei	1.479	1.481
	b) Risconti	35.979	31.976
TOTALE ATTIVITA'		114.340.118	116.899.949

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Esercizio 2022	Esercizio 2021
1	Fondo di Dotazione	100.000	100.000
2	Fondo patrimoniale per interventi di istituto	77.710.223	74.379.489
3	Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	211.884	412.387
4	Fondi per rischi ed oneri	477.166	1.394.004
	a) Fondo imposte	29.228	57.629
	b) Fondo rischi ed oneri diversi	447.938	1.336.375
5	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.724	26.338
6	Debiti	781.262	754.071
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	781.262	754.071
7	Ratei e risconti passivi	35.027.859	39.833.661
	a) Ratei		
	b) Risconti	35.027.859	39.833.661
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		114.340.118	116.899.949

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2022	Esercizio 2021
	Beni presso terzi	101.751.540	101.423.462
	Garanzie ed impegni	19.215.323	25.491.200

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2022	Esercizio 2021
1	Contributi liberali	39.833.661	44.851.556
	a) assegnati nell'esercizio		
	b) da esercizi precedenti	39.833.661	44.851.556
2	Dividendi e proventi assimilati	10.320	62.170
	a) da immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	10.320	62.170
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie		
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3	Interessi e proventi assimilati	42.371	345.381
	a) da immobilizzazioni finanziarie	30.606	345.219
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati		
	c) da crediti e disponibilità liquide	11.765	162
4	Altri proventi	6.507	8
	TOTALE CONTRIBUTI LIBERALI E PROVENTI ORDINARI	39.892.859	45.259.115
5	Utilizzo contributi per interventi di istituto	-5.487.342	-6.302.939
	a) per immobilizzazioni finanziarie	-3.793.320	-5.367.238
	b) per altri interventi di istituto	-1.694.022	-935.701
	di cui:		
	- attivazione in Torino di un eco sistema e acceleratore per le imprese	-1.199.684	-418.262
6	Oneri:	-1.375.657	-1.343.738
	a) spese di gestione	-746.477	-747.073
	b) compensi e rimborsi spese organi statutari	-237.420	-259.720
	c) per il personale	-245.644	-218.006
	d) per consulenti e collaboratori esterni	-121.952	-116.469
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-6.159	-333
	f) ammortamenti	-6.442	-2.013
	g) commissioni di negoziazione		
	h) accantonamenti	-11.563	-125
7	Imposte	-41.796	-140.277
	TOTALE UTILIZZI CONTRIBUTI LIBERALI E ONERI ORDINARI	-6.904.795	-7.786.954
8	Risultato della gestione straordinaria	123.839	64.075
	oneri gestione straordinaria	-8.838	-1.924
	proventi gestione straordinaria	132.677	65.999
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	132.638	40.120
	- contributi in conto esercizio		13.078
9	Rimborso interventi di istituto	1.915.956	2.297.424
	RISORSE UTILIZZABILI PER FINI DI ISTITUTO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	-35.027.859	-39.833.661
	di cui: Impegni per iniziative istituzionali in corso di realizzazione	19.215.323	25.491.200
	AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	-	-

Nota integrativa al bilancio consuntivo

Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il D.lgs. 139/2015, che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva UE 2013/34 in materia di bilancio delle imprese, ha apportato modifiche agli articoli del Codice Civile che disciplinano la redazione del bilancio delle società. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha conseguentemente provveduto all'aggiornamento dei principi contabili nazionali.

La Fondazione, in quanto ente non commerciale, non è tenuta all'applicazione di particolari disposizioni di legge in materia di redazione del proprio bilancio, che attualmente è predisposto sulla base dell'impostazione contabile ed operativa adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 3 dicembre 2007, in conformità alle regole ed ai principi contabili applicabili agli enti no profit. Il Consiglio di Amministrazione considerate le modifiche normative introdotte, ha nuovamente sottoposto a valutazione tale impostazione nell'adunanza del 15 marzo 2017 considerandola ancora una volta idonea a soddisfare le esigenze conoscitive degli *stakeholder* della Fondazione e adeguata a soddisfare le finalità del bilancio, individuate dal Principio contabile per gli enti non profit n.1 in: chiarezza, veridicità, correttezza, elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*).

Nel 2016 il legislatore ha avviato la riforma del cosiddetto Terzo Settore con l'obiettivo di definire, sotto il profilo civilistico, tributario e contabile, regole e comportamenti comuni, pur nel rispetto della diversa natura degli enti e delle organizzazioni che operano nel settore no profit.

A tal fine è stata emanata la Legge 6 giugno 2016 n. 106 - Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale – e, nel 2017, il Governo ha esercitato la delega attribuita emanando, fra l'altro, il D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 recante la nuova disciplina del Terzo Settore (Codice del Terzo Settore).

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 15 settembre 2020 ha emanato il decreto per disciplinare il funzionamento del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) e le modalità di traslazione dei dati dai vecchi registri speciali.

L'iscrizione al R.U.N.T.S., è condizione necessaria per acquisire la qualifica di ETS – Ente del Terzo Settore. L'articolo 1 del decreto, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, disciplina le procedure per l'iscrizione e per la cancellazione degli enti nel R.U.N.T.S. nonché i documenti da presentare ai fini dell'iscrizione, le modalità di deposito degli atti e le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del Registro.

Nel mese di novembre 2021 è iniziata la fase di migrazione degli enti già iscritti in registri speciali (ONLUS, APS, ODV) nel R.U.N.T.S. e la fase di iscrizione su base volontaria di tutti gli enti no profit aventi le caratteristiche richieste.

Nei confronti degli enti non commerciali che, potendo accedervi, non opteranno per l'iscrizione al RUNTS continueranno ad applicarsi le norme di legge previgenti.

Con specifico riferimento agli aspetti civilistici del bilancio degli enti del Terzo Settore, risulta rilevante l'articolo 13 del Codice che, tra l'altro, prevede, per la predisposizione dello stato patrimoniale, del rendiconto finanziario e della relazione di missione, l'adozione di una specifica modulistica da parte del Ministro del Lavoro, nonché l'obbligo di deposito del bilancio presso il Registro unico nazionale degli enti del Terzo Settore.

Il Ministero del Lavoro ha quindi provveduto alla predisposizione degli schemi di bilancio che, a partire dall'esercizio 2021, devono essere adottati dagli ETS di diritto transitorio (ODV, APS e ONLUS iscritte nei rispettivi, preesistenti registri) e dagli enti già iscritti al RUNTS su base volontaria.

Agli ETS che redigono il bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Codice del Terzo Settore con utilizzo degli schemi predisposti dal Ministero del Lavoro si applicano i principi contenuti nell'OIC numero 35 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Tutto ciò premesso, la Fondazione ha approfonditamente analizzato la normativa applicabile agli ETS al fine di valutare la possibilità e l'eventuale opportunità di iscriversi al R.U.N.T.S. sia per la Fondazione che per il Fondatore.

Ad esito di tutti gli approfondimenti e delle valutazioni effettuate la Fondazione, considerata anche la peculiare natura della propria attività istituzionale ha ritenuto di non procedere all'iscrizione al R.U.N.T.S..

Ciò premesso, il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato redatto, in continuità con gli esercizi precedenti, tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in

materia di aziende no profit.

In Nota Integrativa sono fornite, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i più importanti principi fiscali ai quali la Fondazione deve attenersi.

Gli aspetti di natura fiscale di seguito illustrati sono quelli vigenti per il periodo di imposta 1° gennaio - 31 dicembre 2022: i riferimenti normativi citati sono quindi quelli in vigore alla data del 31 dicembre 2022.

Imposte indirette

- Imposta sul valore aggiunto - IVA

La Fondazione, in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione IVA annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

- Imposta sul reddito delle società - IRES

L'articolo 1, comma 61, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. "Legge di stabilità per il 2016") ha previsto la riduzione dell'aliquota di imposta IRES dal 27,5% al 24% a partire dal periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2016.

L'articolo 1 della Legge 178/2020 (c.d. Legge di bilancio per il 2021), ai commi da 44 a 47, dispone che, a partire dall'esercizio 2021, gli utili percepiti dagli enti non commerciali non concorrono alla formazione del reddito imponibile IRES nella misura del 50% e l'IRES eventualmente non dovuta è destinata al finanziamento delle attività di interesse generale indicate al comma 45¹. L'importo in attesa di erogazione deve essere accantonato in apposita riserva indivisibile e non distribuibile.

Fatto salvo quanto sopra evidenziato, il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali.

Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte dei costi iscritti in bilancio non assume rilievo fiscale.

In via generale, la Fondazione può fruire delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), dall'articolo 1, commi da 353 a 355, della Legge 266/2005, dall'articolo 83 del D.lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e delle detrazioni d'imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/1986, oltre che di diversi crediti di imposta.

- Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D.lgs 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, che prevede un'aliquota d'imposta del 3,90%.

¹ Le attività di interesse generale rilevanti ai fini dell'applicazione dell'agevolazione sono "a) famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; educazione, istruzione e formazione, compreso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; volontariato, filantropia e beneficenza; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili; b) prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologia e disturbi psichici e mentali; c) ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità dell'ambiente; d) arte, attività e beni culturali".

La base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionali è determinata secondo il cosiddetto sistema "retributivo" ed è costituita dall'imponibile previdenziale delle seguenti voci:

- a) retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- b) redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- c) compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

- Imposta sul valore degli immobili situati all'estero - IVIE e Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero - IVAFE

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto che, a partire dal periodo di imposta 2020, gli enti non commerciali siano assoggettati all'IVIE, nella misura dello 0,76% del valore degli immobili situati all'estero, e all'IVAFAE, nella misura del 2 per mille del valore delle attività finanziarie detenute all'estero con un valore massimo dell'imposta dovuta pari a 14.000 euro.

Revisione contabile del bilancio e dei conti

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile su base volontaria.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 25 maggio 2022, ha attribuito l'incarico di revisione contabile del bilancio per il triennio 2022 – 2024 alla società EY S.p.A. confermando, ai sensi dell'articolo 14 del vigente Statuto, l'attribuzione al Collegio dei Revisori dei Conti dei compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge.

Principi contabili

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro.

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al cambio storico. Le attività e le passività monetarie sono valorizzate al cambio a pronti di fine esercizio.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

I beni di modesto valore unitario sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto

Per il raggiungimento dei propri fini statutari la Fondazione può costituire società e detenerne la totalità delle azioni o delle quote, sottoscrivere partecipazioni, quote di fondi di investimento e prestiti obbligazionari.

In contropartita è costituito ed incrementato un fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

In attesa di essere reimpiegate, tali somme potranno essere investite in un'ottica di ottimizzazione economico-finanziaria.

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali sono iscritte al costo di acquisto.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore delle società e delle valutazioni degli analisti.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Titoli di debito

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie

Detti investimenti sono iscritti al costo di acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I crediti strettamente attinenti agli investimenti per attività di istituto sono iscritti al valore nominale e sono rettificati in caso di durevole perdita di solvibilità da parte del debitore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Crediti da contratti di associazione in partecipazione

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in presenza di perdite di valore considerate durevoli ed in relazione alla solvibilità dell'associante.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al minore fra il costo e il mercato.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati: dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli non quotati: facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero facendo riferimento ai prezzi negoziati sul mercato.

Negli esercizi successivi, anche in presenza di un incremento del valore di mercato, le rettifiche effettuate non sono prudenzialmente riprese.

Gli investimenti in fondi non immobilizzati sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto e valutati al minore fra il costo ed il mercato. Il valore di mercato è espresso dall'ultima quotazione registrata sui mercati regolamentati o dall'ultimo Net Asset Value (NAV) disponibile.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo).

Per il principio di rilevanza sopra richiamato, non sono attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato si tiene conto del "fattore temporale" operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi.

I crediti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore di presumibile realizzo.

In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

I crediti per liberalità da ricevere sono iscritti nel momento in cui la Fondazione entra in possesso di idonea comunicazione di assegnazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo, alla data di chiusura dell'esercizio, dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Ratei e risconti attivi

In tali voci sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e gli oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Stato Patrimoniale – Passivo**Fondo di Dotazione**

Il Fondo di Dotazione rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione.

Fondo patrimoniale per interventi di istituto

Il Fondo patrimoniale per interventi di istituto è costituito ed incrementato in contropartita degli interventi istituzionali effettuati.

Potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi tempo per tempo rimborsati a fronte delle suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Il fondo include l'eventuale risparmio di imposta residuo accantonato ai sensi dell'articolo 1, comma 46, della Legge 178/2020.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento.

Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

Nella sottovoce "Fondo imposte" figurano gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero quando i costi

di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo).

Per il principio di rilevanza sopra richiamato, non sono attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato si tiene conto del “fattore temporale” operando l’attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi.

I debiti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

In tali voci sono iscritti gli oneri di competenza dell’esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce “Risconti passivi” trova collocazione la parte dei proventi e dei contributi non utilizzata nell’esercizio, resa disponibile per i successivi esercizi come evidenziato alla voce di Conto Economico “Risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi”.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale.

In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;
- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

Conto Economico

Contributi liberali

La voce “Contributi liberali” rappresenta l’ammontare:

- dei contributi acquisiti nel corso dell’esercizio;
- delle risorse utilizzabili per fini di istituto rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi di istituto).

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell’esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l’esercizio dell’incasso.

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi ed i proventi assimilati sono iscritti in conto economico al lordo della ritenuta a titolo di imposta o dell’imposta sostitutiva.

Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell’incasso, secondo il principio della competenza temporale.

Utilizzo contributi per interventi di istituto

La voce evidenzia quanto utilizzato nell’esercizio dei contributi liberali ottenuti.

L’utilizzo dei contributi può avvenire:

- per l’acquisto di strumenti finanziari sottoscritti per finalità di intervento istituzionale e con prospettiva di rimborso del capitale investito e di riutilizzo dello stesso per successive iniziative istituzionali;
- per l’erogazione di contributi liberali;
- per la copertura di costi direttamente riferibili all’attività istituzionale.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Imposte

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell’esercizio.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d’imposta spettanti.

La voce include altresì, con specifica evidenza, l'eventuale il risparmio di imposta da destinare al finanziamento delle attività di interesse generale indicate all'articolo 1, comma 45 della Legge 178/2020.

Risultato della gestione straordinaria

Tale voce accoglie proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria.

Rimborso interventi di istituto

La voce evidenzia l'ammontare degli interventi di istituto rimborsato alla Fondazione nell'esercizio.

Gli importi tempo per tempo rimborsati conservano la natura di contributo liberale e saranno riutilizzabili nell'ambito dell'attività istituzionale.

Si illustrano, di seguito, le principali voci componenti il bilancio consuntivo per l'esercizio 2022.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale - attivo

SEZIONE 1 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio, come nell'esercizio precedente, la Fondazione non detiene immobilizzazioni materiali.

Di seguito si fornisce indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

	costo storico	ammortamenti e minusvalenze	valore di bilancio
Arredi e mobili d'ufficio	29.471	29.471	-
Mobili strumentali e macchine d'ufficio	17.395	17.395	-
Totale	46.866	46.866	-

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	Al 31/12/2022	Al 31/12/2021	Variazione %
Sito Web	13.078	-	100,0
Totale	13.078	-	100,0

e la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali	-
B. Aumenti	19.520
B1. Acquisti	19.520
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-6.442
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	-6.442
a) ammortamenti	-6.442
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Esistenze finali	13.078

Di seguito si fornisce indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

	costo storico	ammortamenti e minusvalenze	valore di bilancio
Licenze software	161.734	161.734	-
Sito Web	33.798	20.719	13.078
Totale	195.531	182.453	13.078

SEZIONE 2 – Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto sono così composte:

	AI 31/12/2022	AI 31/12/2021	Variazione %
a) Partecipazioni in società strumentali	21.848.108	21.720.052	0,6
b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	53.910.815	50.708.137	6,3
c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione	100.000	100.000	-
d) Titoli di debito	1.921.300	1.921.300	-
Totale	77.780.223	74.449.489	4,5

La Sezione evidenzia gli investimenti effettuati al fine di perseguire le finalità statutarie della Fondazione. Per il raggiungimento dei propri fini statuari la Fondazione può sottoscrivere partecipazioni, quote di fondi chiusi di investimento, prestiti obbligazionari e può costituire società delle quali può detenere anche la totalità delle azioni o delle quote.

Le iniziative di istituto, pur realizzate tramite i sopra ricordati strumenti finanziari, si caratterizzano per la forte valenza sociale, alla quale si affianca l'obiettivo della sostenibilità (almeno potenziale) dell'intervento con la prospettiva del ritorno del capitale investito, che potrà quindi essere riutilizzato per altri interventi istituzionali. In contropartita è incrementato un fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale. Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie riducono il fondo patrimoniale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto presentano la seguente movimentazione:

	Partecipazioni in società strumentali	Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	Crediti da contratti di associazione in partecipazione	Titoli di debito
A. Esistenze iniziali	21.720.052	50.708.137	100.000	1.921.300
B. Aumenti	1.228.412	4.124.394	-	-
B1. Acquisti e sottoscrizioni	569.978	3.223.342		
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	658.434	901.052		
B3. Altre variazioni				
C. Diminuzioni	-1.100.355	-921.716	-	-
C1. Vendite				
C2. Rimborsi	-1.010.177	-5.779		
C3. Rettifiche di valore	-90.178	-915.937		
C4. Altre variazioni	-			
D. Esistenze finali	21.848.108	53.910.815	100.000	1.921.300

Il movimento in aumento “B1. Acquisti e sottoscrizioni” nella colonna “Partecipazioni in società strumentali” evidenzia:

- la sottoscrizione di un aumento di capitale di PerMicro S.p.A. (euro 276.736);
- la sottoscrizione di un aumento di capitale di REAM SGR S.p.A. (euro 180.444);
- l’apporto a titolo di capitale a favore di Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A. (euro 112.798).

Il movimento in aumento “B2. Riprese di valore e rivalutazioni” nella colonna “Partecipazioni in società strumentali” evidenzia le riprese di valore operate sulle partecipazioni per allineare, nel limite delle rettifiche di valore precedentemente contabilizzate, il valore della partecipazione al pro quota dell’ultimo patrimonio netto disponibile. In particolare:

- Digital Investment SICAR S.C.A. in liquidazione (euro 653.054);
- Magazzini Soc. Coop. Soc. ONLUS (euro 5.380).

Il movimento in diminuzione “C2. Rimborsi” nella colonna “Partecipazioni in società strumentali” accoglie il rimborso effettuato da:

- Digital Investment SICAR S.C.A. in liquidazione (euro 882.686);
- Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A. (euro 127.491).

Il movimento in diminuzione “C3. Rettifiche di valore” nella colonna “Partecipazioni in società strumentali” evidenzia le rettifiche di valore operate sulle partecipazioni per allineare il valore della partecipazione al pro quota dell’ultimo patrimonio netto disponibile. In particolare:

- Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A. (euro 53.818);
- PerMicro S.p.A. (euro 36.360).

Il movimento in aumento “B1. Acquisti e sottoscrizioni” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia l’apporto a favore del:

- Fondo Neva First (euro 1.529.559);
- Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte (euro 900.000);
- Fondo Techstars Corporate 2021 LLC (euro 468.392);
- Fondo Piemonte Next (euro 325.391).

Il movimento in aumento “B2. Riprese di valore e rivalutazioni” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia le riprese di valore operate nell’esercizio, nel limite delle rettifiche di valore precedentemente contabilizzate:

- per euro 777.432 sul Fondo Social & Human Purpose;
- per euro 123.620 sul Fondo Abitare Sostenibile Piemonte.

Il movimento in diminuzione “C2. Rimborsi” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia il rimborso effettuato dal Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC.

Il movimento in diminuzione “C3. Rettifiche di valore” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia la rettifica di valore operata nell’esercizio sul Fondo Social & Human Purpose 2.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti della **voce “2. Immobilizzazioni finanziarie** per interventi di istituto”.

a) Partecipazioni in società strumentali

La sottovoce è formata da:

1) OGR-CRT Società Consortile p.A.	Euro	16.723.892;
2) LIFTT S.p.A.	Euro	2.090.000;
3) Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A.	Euro	1.158.644;
4) PerMicro S.p.A.	Euro	948.782;
5) Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.	Euro	275.975;
6) REAM SGR S.p.A.	Euro	220.805;
7) Banca Etica Soc. Coop. p.a.	Euro	200.010;
8) Digital Magics S.p.A.	Euro	150.000;
9) Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS	Euro	80.000.

1) OGR-CRT Società Consortile p.A.

Nel 2012 la Fondazione ha sottoscritto una partecipazione nella società che la Fondazione CRT ha costituito per la ristrutturazione e la gestione dell'area OGR – Officine Grandi Riparazioni – di Torino.

Nel 2013 la Società ha perfezionato l'acquisto dell'immobile da Ferrovie dello Stato ed ha avviato la fase di bonifica e ristrutturazione del complesso edilizio e nell'anno successivo il Gruppo UniCredit ha aderito all'iniziativa imprenditoriale.

A supporto delle attività di ristrutturazione e riqualificazione funzionale del complesso edilizio la Società ha effettuato diversi aumenti di capitale a titolo oneroso sottoscritti dagli azionisti.

Nel mese di dicembre 2021 l'assemblea degli azionisti della società ha deliberato un ulteriore aumento di capitale sociale a titolo oneroso per un ammontare di 9,8 milioni di euro finalizzato alla ristrutturazione e riqualificazione funzionale della "Palazzina Borsellino", ad ulteriori interventi sull'immobile OGR e alla ricapitalizzazione della sua società partecipata Sofito S.p.A..

L'aumento di capitale è stato interamente sottoscritto dalla Fondazione CRT. Dopo l'aumento, il capitale sociale di OGR-CRT risulta pari a 125,5 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2022 la Fondazione detiene una partecipazione del 18,4% nel capitale sociale (20,0% al 31 dicembre 2021) e non sussistono residui impegni patrimoniali nei confronti della Società.

2) LIFTT S.p.A.

Nel 2021 la Fondazione ha sottoscritto un aumento di capitale della società LIFTT S.p.A. per circa 2,1 milioni di euro.

LIFTT è una società di investimenti che promuove un modello etico di impresa ispirato agli ESG (*Environmental, Social and Corporate Governance Criteria*).

LIFTT è una PMI innovativa, ai sensi del DL 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2015 n. 33, che opera nell'ambito del *transfer technology* investendo nella fase iniziale dei progetti, avendo come obiettivo la valorizzazione della conoscenza, delle attività di ricerca/innovazione, la commercializzazione e la promozione dei prodotti dell'ingegno. La Società fornisce inoltre servizi di consulenza tecnologica, anche attraverso l'effettuazione di studi, analisi e ricerche nell'ambito dell'innovazione per le imprese partecipate e per soggetti terzi.

La Società, attualmente in fase di startup, ha la propria sede operativa nei locali di OGR Tech ed ha effettuato diversi aumenti di capitale per reperire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano industriale e l'ampliamento della compagine sociale.

La partecipazione della Fondazione al 31 dicembre 2022 è pari al 4,7% del capitale sociale (7,3% al 31 dicembre 2021) e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della Società.

3) Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A.

Nel 2017 la Fondazione, investendo complessivamente 1 milione di euro, ha acquistato una partecipazione in Treccani S.p.A. aderendo all'aumento di capitale varato dalla Società a supporto della realizzazione del piano strategico 2017-2021.

Al 31 dicembre 2022 la Fondazione ha investito nella Società complessivamente 1.158.644 euro, detenendo una partecipazione dell'1,3% nel capitale sociale (1,4% nel 2021) e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della Società.

4) PerMicro S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale della società PerMicro S.p.A. acquistando una partecipazione pari al 29,1% del capitale sociale.

Nel mese di dicembre 2016 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la riduzione del capitale sociale a copertura perdite ed un aumento di capitale a titolo oneroso al fine di rafforzare patrimonialmente la Società e di dotarla di mezzi finanziari sufficienti a supportare la realizzazione del piano industriale. Nel 2017 la Fondazione ha versato la quota di propria competenza.

Nel 2018 e nel 2019 la Società ha realizzato nuovi aumenti di capitale sottoscritti dalla Fondazione per la quota di competenza.

Nel 2020 la Società ha realizzato un ulteriore aumento di capitale riservato all'ingresso di nuovi soci.

Nel 2022 la Società ha effettuato un nuovo aumento di capitale, a supporto della realizzazione del nuovo piano industriale, che la Fondazione ha sottoscritto per la quota di competenza.

Al 31 dicembre 2022 la percentuale di partecipazione al capitale della Società risulta pari al 9,3% (9,2% al 31 dicembre 2021) e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della società.

5) Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.

Nel 2015 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di euro 1.000.000 a favore della società Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..

La Società ha per oggetto sociale l'investimento a medio e lungo termine in capitale di rischio e in strumenti ibridi debito/equity di "PMI Sociali" italiane. Con "PMI Sociali" sono identificate le microimprese e le piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

Nel 2021 ha avuto termine il periodo di investimento: successivamente a tale data la Società non può più effettuare nuovi investimenti ma esclusivamente investire sulle aziende già in portafoglio.

Nel 2022 la Società ha quindi proseguito l'attività di investimento nelle società partecipate, richiamando proporzionalmente gli impegni di sottoscrizione assunti dagli azionisti e, pur in presenza di impegni ancora da richiamare, ha effettuato rimborsi in conto capitale a fronte di alcuni disinvestimenti effettuati. Per la Fondazione il rimborso è stato pari a 127.491 euro.

Al 31 dicembre 2022 la percentuale di partecipazione della Fondazione è pari al 1,2% del capitale sociale, (invariata rispetto al precedente esercizio). Il residuo ancora da versare trova evidenza nei conti d'ordine.

6) REAM – Real Estate Asset Management – SGR S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nel capitale della REAM SGR S.p.A., società specializzata nella gestione di fondi di investimento immobiliare. La Società, nella cui compagine sociale figurano la Fondazione CRT ed altre fondazioni di origine bancaria piemontesi e liguri, gestisce, tra l'altro, il Fondo Social & Human Purpose, il Fondo Social & Human Purpose 2, il Fondo Piemonte C.A.S.E. ed il Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte - di cui la Fondazione è quotista.

Nel 2022 la società ha effettuato un aumento di capitale a titolo oneroso che la Fondazione ha sottoscritto per la quota di competenza e per parte dell'inoptato.

Al 31 dicembre 2022 la percentuale di partecipazione risulta pari all'1,0% del capitale sociale (0,6% al 31 dicembre 2021) e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della Società.

7) Banca Etica Soc.Coop.p.A.

Banca Etica è una banca popolare che opera in Italia e in Spagna, nel rispetto delle finalità di cooperazione e solidarietà.

In quanto società cooperativa per azioni, ciascun socio può possedere una partecipazione nel capitale sociale non superiore all'1%, corrispondente a massimi euro 750.000.

In coerenza con i principi della finanza etica ha sempre rinunciato alla distribuzione di dividendi: gli utili conseguiti sono accantonati a riserva (per un importo almeno pari al 90%) e, per la restante parte, erogati come liberalità alla Fondazione Finanza Etica che lo devolve a progetti ad alto impatto sociale e ambientale promossi da organizzazioni senza scopo di lucro.

Al 31 dicembre 2022 la percentuale di partecipazione al capitale della Società risulta pari allo 0,2% (invariata rispetto all'esercizio precedente) e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della società.

8) Digital Magics S.p.A.

Nel 2021 la Fondazione ha investito 150.000 euro in uno Strumento Finanziario Partecipativo denominato "SFP DM 2020" emesso da Digital Magics S.p.A., per un importo complessivo di 2 milioni di euro.

Gli SFP DM 2020, essendosi verificate le condizioni previste dal regolamento di emissione degli strumenti finanziari, sono stati convertiti in azioni ordinarie Digital Magics S.p.A. Alla Fondazione sono state attribuite 40.800 azioni ad un valore unitario di 3,68 euro per un controvalore complessivo di 150.000 euro.

Al 31 dicembre 2022 la percentuale di partecipazione al capitale della Società risulta pari allo 0,4% e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della Società.

A ciascun sottoscrittore degli SFP DM 2020 è stato assegnato gratuitamente 1 warrant (denominato "Warrant Digital Magics SFP 2020-2025") ogni 10 euro di SFP sottoscritti. Alla Fondazione sono stati quindi assegnati 15.000 warrant.

I warrant attribuiscono il diritto di acquistare azioni della società nella proporzione di una azione di compendio per un warrant presentato. I possessori dei warrant possono esercitare l'opzione di conversione sino al 31 ottobre 2025.

9) Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS

Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS è una società costituita dall'Associazione Casa OZ ONLUS.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Fondazione ha sottoscritto 800 Azioni di Sovvenzione da 100 euro cadauna con ciò divenendo Socio Sovventore della cooperativa.

La Fondazione deteneva inoltre una partecipazione nella società "Expo Piemonte S.r.l. in liquidazione".

Nel 2022 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio finale di liquidazione dal quale non è risultato alcun residuo attivo disponibile per i soci. Nel mese di dicembre 2022 il liquidatore ha presentato al Registro delle Imprese istanza di cancellazione della società, cancellazione avvenuta l'11 gennaio 2023.

b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie

La sottovoce presenta la seguente composizione:

1) Fondo Social & Human Purpose	Euro	38.331.394;
2) Fondo Social & Human Purpose 2	Euro	5.103.998;
3) Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Euro	4.698.249;
4) Fondo Neva First	Euro	1.529.559;
5) Fondo Piemonte C.A.S.E.	Euro	1.500.000;
6) Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC	Euro	1.053.832;
7) Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte	Euro	900.000;
8) Fondo Techstars Corporate 2021 LLC	Euro	468.392;
9) Fondo PiemonteNext - Acceleratore aerospace and advanced hardware	Euro	325.391.

1) Fondo Social & Human Purpose

La Fondazione, nel 2008, ha promosso la costituzione del Fondo chiuso di investimento immobiliare con finalità sociali gestito da REAM SGR S.p.A. e riservato ad investitori qualificati.

Nel 2008 il Fondo ha attivato il comparto A (immobili ad uso sociale e *housing* sociale) ed ha emesso due categorie di quote: le quote di categoria “A”, remunerate prioritariamente fino al raggiungimento di un rendimento pari all'Euribor 12 mesi, e le quote di categoria “B”, remunerate in via residuale fino al raggiungimento di un rendimento pari a 2/3 del tasso Euribor 12 mesi.

Al 31 dicembre 2022 la Fondazione ha versato la somma complessiva di 49 milioni di euro, è titolare di 980 quote di classe B e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

2) Fondo Social & Human Purpose 2

Nel corso del 2017 la Fondazione ha sottoscritto 10 milioni di euro nel Fondo alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali “Social & Human Purpose 2” gestito da REAM SGR S.p.A..

Al 31 dicembre 2022 la Fondazione è titolare di 65 quote e l'impegno residuo di sottoscrizione (euro 3.500.000) trova evidenza nei conti d'ordine.

3) Fondo Abitare Sostenibile Piemonte

Nel 2011 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di quote del Fondo chiuso di investimento immobiliare “Abitare Sostenibile Piemonte” gestito da Polaris Investments Italia SGR S.p.A. per euro 5.000.000.

Il regolamento del Fondo prevede l'emissione di quote di classe A (tasso rendimento obiettivo 2,5% più inflazione media di periodo), di quote di classe B (tasso rendimento obiettivo 3% più inflazione media di periodo) e di quote di classe C (con remunerazione residuale). La Fondazione ha sottoscritto l'impegno ad acquistare quote di classe A.

Nel 2014 si è realizzata la fusione per incorporazione di Polaris Investments Italia SGR S.p.A. e di Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. nella società Investire Immobiliare SGR S.p.A. (Gruppo Banca Finnat), che ha pertanto assunto il ruolo di gestore del Fondo “Abitare Sostenibile Piemonte”.

Al 31 dicembre 2022 la Fondazione ha versato la somma complessiva di 5 milioni di euro, è titolare di 115,32 quote di classe A e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

4) Fondo Neva First

Nel 2022 la Fondazione ha assunto un impegno di sottoscrizione di euro 3.000.000 con il Fondo di *venture capital* “Neva First” gestito da Neva SGR (Gruppo bancario Intesa Sanpaolo).

Il fondo investe in *startup* non quotate ad alto contenuto tecnologico.

I principali settori di intervento sono:

- applicazioni *fintech* (settore bancario, pagamenti, finanziamenti alternativi, assicurazioni);
- applicazioni industriali (*deeptech*, aerospazio, *agri-food*, *clean tech*, scienze della vita, mobilità);
- abilitatori tecnologici (integratori di ecosistemi, *data governance/management/protection*, *cybersecurity & fraud*, *core technology*, *artificial intelligence*, *quantum computing*, *augmented/virtual reality*, *cloud computing*);
- transizione ESG (transizione all'energia verde, *water scarcity*, nuove infrastrutture per l'energia).

Al 31 dicembre 2022 la Fondazione è titolare di 60 quote del Fondo, ha versato la somma di 1.529.559 euro e l'impegno residuo di sottoscrizione (euro 1.470.441) trova evidenza nei conti d'ordine.

5) Fondo Piemonte C.A.S.E. – Costruzione Abitazioni Sociali Ecosostenibili

Nel 2016 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di 1.500.000 euro a favore del Fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato con finalità sociali “Piemonte C.A.S.E.” gestito da REAM SGR S.p.A..

La compagine sociale del fondo comprende, tra l'altro, la Fondazione CRT, alcune fondazioni di origine bancaria del Piemonte e Cassa Depositi e Prestiti.

Il Regolamento del Fondo prevede l'emissione di quote di classe A e di classe B (a fronte di apporti in denaro con tasso rendimento obiettivo 2,5% più inflazione media di periodo) e di quote di classe C (a fronte di apporti in denaro o in natura con tasso rendimento obiettivo 1% più inflazione media di periodo).

La Fondazione ha sottoscritto l'impegno ad acquistare quote di classe A.

Al 31 dicembre 2022 la Fondazione ha versato la somma complessiva di 1,5 milioni di euro, è titolare di 13,89 quote e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

6) Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC

La collaborazione con Techstars, nell'ambito del progetto di creazione in Torino di un ecosistema e di un programma di accelerazione per le imprese, prevede, tra l'altro, l'investimento nelle migliori imprese *startup* oggetto del programma di accelerazione da attuarsi tramite apposito veicolo che i partner del progetto hanno individuato nel Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC.

L'impegno della Fondazione, di durata triennale, ammonta a complessivi 1,2 milioni di dollari americani da versare in quote paritetiche in tre anni, dal 2019 al 2021.

Al 31 dicembre 2022 non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

7) Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte

Nel 2022 la Fondazione ha assunto un impegno di sottoscrizione di euro 4.500.000 con il Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte gestito da REAM SGR S.p.A..

Il Fondo VIP è un Fondo di investimento immobiliare chiuso riservato ad investitori professionali con *focus* di investimento in strutture oggetto di valorizzazione o dismissione da parte degli enti territoriali piemontesi (regione e comuni).

REAM, attraverso la partecipazione ad un bando pubblico del Comune di Novara, ha individuato due strutture (complesso immobiliare ex macello civico e immobile denominato “Casa Bossi”) oggetto degli interventi di ristrutturazione e riqualificazione funzionale da parte del Fondo.

Al 31 dicembre 2022 la Fondazione ha versato la somma complessiva di 900.000 euro, è titolare di 9 quote e l'impegno residuo di sottoscrizione (euro 3.600.000) trova evidenza nei conti d'ordine.

8) Fondo Techstars Corporate 2021 LLC

La collaborazione con Techstars, nell'ambito del progetto di creazione in Torino di un ecosistema e di un programma di accelerazione per le imprese, prevede, tra l'altro, l'investimento nelle migliori imprese *startup* oggetto del programma di accelerazione che si tiene a Torino.

Nel 2021 la Fondazione e gli altri partner del progetto hanno deliberato l'estensione per un ulteriore anno del programma di accelerazione di imprese con riposizionamento del *focus* sulle *smart cities* e incremento del numero di startup finanziabili.

La Fondazione, come gli altri partner, ha stanziato per il progetto la somma di USD 480.000 in conto capitale.

Per la gestione del progetto Techstars ha attivato il veicolo di investimento Fondo Techstars Corporate 2021 LLC e nel 2022 ha interamente richiamato l'impegno in conto capitale.

Al 31 dicembre 2022 non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

9) Fondo PiemonteNext – Acceleratore aerospace and advanced hardware

Nel 2022 la Fondazione ha assunto un impegno di sottoscrizione di euro 5.000.000 con il Fondo PiemonteNext – Acceleratore aerospace and advanced hardware gestito da CDP Venture Capital SGR S.p.A..

Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo, multicomparto, di tipo chiuso, riservato ad investitori professionali dedicato ad investimenti nell'*advanced hardware* (intelligenza artificiale e big data applicati al settore manifatturiero) e all'aerospazio.

Al 31 dicembre 2022 la Fondazione ha versato la somma complessiva di 325.391 euro, è titolare di 325.391 quote del comparto 1 del Fondo e l'impegno residuo di sottoscrizione (euro 4.674.609) trova evidenza nei conti d'ordine.

c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione

La sottovoce presenta la seguente composizione:

- 1) Crediti per contratto di associazione in partecipazione con MP1 S.r.l. ("L'Amatore") Euro 40.000;
- 2) Crediti per contratto di assoc. in partec. con Assoc. Cult. Story Factory ("Liberi a meta") Euro 30.000;
- 3) Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Enerbrain S.r.l. ("linea EPC") Euro 30.000.

1) Crediti per contratto di associazione in partecipazione con MP1 S.r.l. ("L'Amatore")

Nel 2015 la Fondazione ha stipulato con la società MP1 S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la realizzazione del film documentario dal titolo "L'Amatore", avente ad oggetto la vita e le opere dell'architetto Piero Portaluppi.

La Fondazione potrà beneficiare del rimborso del capitale e degli eventuali utili rivenienti dallo sfruttamento commerciale del film in misura massima pari al rapporto tra quanto apportato ed il budget complessivo del film.

L'apporto a titolo di capitale ammonta a complessivi 40.000 euro interamente versati e, al 31 dicembre 2022, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della Società.

La durata del contratto è determinata in cinque anni dalla data di uscita del film, avvenuta nel 2016. Nel 2021 risultano pertanto decorsi i termini contrattuali.

I ricavi da commercializzazione del film documentario comunicati dalla Società non risultano sufficienti a coprire i costi di produzione. Si è in attesa del rendiconto finale dell'affare.

La Fondazione ha quindi ritenuto opportuno, come evidenza prudenziale del rischio di credito, iscrivere al "Fondo rischi ed oneri diversi" un importo pari all'intero apporto di capitale effettuato mediante riallocazione, per pari importo, del "Fondo patrimoniale per interventi di istituto".

2) Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Associazione Culturale Story Factory ("Liberi a meta")

Nel 2014 la Fondazione ha stipulato con l'Associazione Culturale Story Factory, specializzata in produzioni audiovisive tratte da progetti culturali e di impegno civile, un contratto di associazione in partecipazione per la produzione di un film documentario "Liberi a meta" avente ad oggetto le vicende sportive della squadra di rugby "La Drola", interamente costituita dai detenuti del carcere Le Vallette di Torino, ed i correlati risvolti umani e sociali delle medesime.

L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 30.000 euro interamente versati.

Al 31 dicembre 2022 non risulta la produzione del film documentario mentre risultano decorsi i termini contrattuali.

La Fondazione ha quindi ritenuto opportuno, come evidenza prudenziale del rischio di credito, iscrivere al "Fondo rischi ed oneri diversi" un importo pari all'intero apporto di capitale effettuato mediante riallocazione, per pari importo, del "Fondo patrimoniale per interventi di istituto".

3) Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Enerbrain S.r.l. ("linea EPC")

Nel 2018 la Fondazione ha stipulato con la società Enerbrain S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione, la realizzazione e lo sfruttamento economico di software e hardware per la gestione e l'ottimizzazione energetica degli edifici.

La Fondazione ha apportato all'affare la somma di 30.000 euro e la durata del contratto è prevista sino al 2023.

Il finanziamento è stato interamente erogato e, alla chiusura dell'esercizio, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della Società.

Si ricorda inoltre che nel 2021 la Fondazione aveva proceduto all'integrale rettifica di valore a valere sugli accantonamenti prudenziali in precedenza effettuati dei contratti di associazione in partecipazione con Overlook Production S.r.l. (stipulato per la produzione del film sull'autismo "Pulce non c'è" con apporto a titolo di capitale di 340.000 euro) e con Malvida S.r.l. (stipulato per la produzione e la commercializzazione del prodotto "reFOOD" con apporto a titolo di capitale di 22.500 euro).

Con specifico riferimento al contratto di associazione in partecipazione con Overlook Production S.r.l. si evidenzia che nel 2022 la Fondazione ha depositato presso il Tribunale di Roma l'istanza di liquidazione giudiziale della società.

Il giudice si è pronunciato a favore della Fondazione decretando la liquidazione giudiziale di Overlook Production.

Nel mese di marzo 2023 il giudice delegato ha proceduto all'esame ed alla formazione del passivo della liquidazione al quale la Fondazione è stata ammessa quale creditore chirografario.

d) Titoli di debito

La sottovoce presenta la seguente composizione:

1) Obbligazioni Lumen SPV	Euro	1.721.300;
2) Obbligazioni subordinate Banca Etica Soc. Coop p.A.	Euro	200.000.

1) Obbligazioni Lumen SPV

Nel 2020 la Fondazione ha aderito al progetto “Italia non si ferma”, una “cartolarizzazione” di crediti (ABS) delle PMI del territorio piemontese e valdostano che consente l’afflusso del risparmio privato all’economia reale e il rapido accesso al credito delle suddette PMI.

L’iniziativa si realizza tramite l’emissione da parte di Lumen SPV di titoli obbligazionari, della durata di sei anni (scadenza 2026), per un ammontare complessivo di 40 milioni di euro suddivisi in due *tranche*: una *tranche senior* di 36 milioni di euro (interamente coperta dalla garanzia del Fondo Centrale dello Stato) e una *tranche junior* di 4 milioni di euro (sottoscritta da investitori istituzionali), su cui grava il rischio finanziario dell’operazione.

Per i *titoli senior* è prevista una remunerazione pari al tasso Euribor 3 mesi (con limite minimo a -0,1%) maggiorato del 3% mentre per la *tranche junior* è previsto un IRR lordo massimo del 6,5% con pagamento posticipato alla scadenza (il rendimento effettivo sarà determinato alla scadenza anche in funzione della percentuale di rimborso dei titoli cartolarizzati sottostanti).

La Fondazione ha sottoscritto titoli *junior* per un importo pari a 2 milioni di euro, interamente versati.

Nel 2021 Lumen SPV ha proceduto ad un primo rimborso parziale del capitale; la quota di competenza di Fondazione è stata di 278.700 euro, pari al 13,9% dell’importo investito.

Al 31 dicembre 2022 non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della Società.

2) Obbligazioni subordinate Banca Etica Soc. Coop. p.A.

Nel 2021 la Fondazione ha sottoscritto per 200.000 euro titoli obbligazionari subordinati emessi da Banca Etica nell’ambito di un intervento istituzionale che ha comportato anche l’acquisizione di una partecipazione azionaria.

I titoli obbligazionari presentano le seguenti caratteristiche:

- prestito obbligazionario subordinato di tipo TIER II;
- durata: 10 anni (16/12/2020 - 16/12/2030);
- tasso nominale annuo lordo: BTP 1° dicembre 2030 (rilevato su Il Sole 24 Ore del 06/11/2020) maggiorato di 230 *basis point*.

L’importo sottoscritto è stato interamente versato.

SEZIONE 3 – Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	Al 31/12/2022	Esercizio 2021	Variazione %
a) Partecipazioni	-	-	-
- quotate			
- non quotate			
b) Titoli di debito	998.206	2.505.511	-60,2
- quotati	998.206	2.505.511	-60,2
- non quotati			
c) Fondi comuni di investimento e altri titoli	7.445.067	7.445.067	-
- quotati	102.446	102.446	
- non quotati	7.342.621	7.342.621	
Totale	8.443.273	9.950.578	-15,0

e presentano la seguente movimentazione:

	Partecipazioni	Titoli di debito	Fondi comuni di investimento e altri titoli
A. Esistenze iniziali	-	2.505.511	7.445.067
B. Aumenti	-	-	-
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore e rivalutazioni			
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
B4. Altre variazioni			
C. Diminuzioni	-	-1.507.305	-
C1. Vendite			
C2. Rimborsi		-1.500.000	
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
C5. Altre variazioni		-7.305	
D. Esistenze finali	-	998.206	7.445.067

Il movimento "C5. Altre variazioni" nella colonna "Titoli di debito" evidenzia per euro 5.941 la perdita registrata in sede di rimborso di titoli di stato (CTT) acquistati nel 2016 con quotazione sopra la pari e per euro 1.364 la capitalizzazione del disaggio maturato sul portafoglio obbligazionario.

SEZIONE 4 – Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Nella sezione trovano esposizione le attività finanziarie acquisite dalla Fondazione a titolo di investimento non immobilizzato.

Al 31 dicembre 2022, come al 31 dicembre 2021, la Fondazione non detiene investimenti non immobilizzati.

SEZIONE 5 – I crediti

La voce è così composta:

	Al 31/12/2022	Al 31/12/2021	Variazione %
Crediti per liberalità da ricevere	21.997.387	27.205.926	-19,1
Crediti verso altri soggetti	390.955	1.279.233	-69,4
- crediti verso GTT S.p.A.	377.938	1.266.374	-70,2
- crediti per depositi cauzionali	12.947	12.790	1,2
- crediti diversi	70	70	-
Crediti verso l'Erario	12.199	5.174	n.s.
Crediti per Fondi da terzi per attività istituzionale	300.000	300.000	-
Totale	22.700.541	28.790.333	-21,2

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Fondazione non si è trovata nella situazione di dover applicare il criterio del costo ammortizzato.

La voce “Crediti per liberalità da ricevere” accoglie l’ammontare residuo dei contributi deliberati dal Fondatore a favore della Fondazione di cui, alla fine dell’esercizio, non è ancora stato chiesto il trasferimento.

L’erogazione dei contributi avviene in relazione agli interventi istituzionali da effettuare e, ove necessario, per la copertura degli oneri di gestione e funzionamento.

Nel corso dell’esercizio 2022 la voce “Crediti per liberalità da ricevere” si è così movimentata:

A. Esistenze iniziali	27.205.926
B. Aumenti B1. Contributi deliberati dal Fondatore B2. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni C1. Incasso contributi C2. Altre variazioni	-5.208.538 -5.208.538
D. Esistenze finali	21.997.387

La sottovoce “Crediti verso GTT S.p.A.” evidenzia il credito corrispondente alla quota parte ancora da rimborsare (euro 350.000) del prestito obbligazionario emesso da GTT S.p.A., giunto a scadenza in data 28 dicembre 2011, e gli interessi maturati (euro 27.938) non incassati alla chiusura dell’esercizio.

In merito si evidenzia che alla scadenza del prestito, del valore nominale di 10 milioni di euro, GTT ha provveduto al rimborso di parte del capitale (euro 1.057.718) ed al pagamento dell’interesse cedolare contrattualmente previsto (pari all’1,5%) e della differenza fra l’inflazione maturata nel periodo 2007/2011 ed il rendimento cedolare.

Con riferimento al capitale residuo, pari a 8.942.282 euro, GTT aveva richiesto una dilazione della restituzione formulando, in data 10 luglio 2012, una proposta di rimborso del capitale ancora dovuto in ventiquattro mesi con la corresponsione di un interesse lordo del 3,5% su base annua.

La Fondazione ha accettato la proposta e le condizioni di rimborso nei termini formulati da GTT.

GTT ha poi provveduto ad alcuni rimborsi parziali del capitale ed al pagamento dei relativi interessi in modo discontinuo.

Nel 2017 la Fondazione ha ritenuto opportuno, come evidenza prudenziale del relativo rischio di credito, iscrivere al “Fondo rischi ed oneri diversi” un importo pari all’intero credito residuo vantato verso GTT e riallocare un pari importo del “Fondo patrimoniale per interventi di istituto”.

Al “Fondo rischi ed oneri diversi” è altresì stato prudenzialmente accantonato anche un ammontare pari agli interessi maturati sul credito residuo ed ancora da incassare.

Successivamente GTT ha proceduto ad ulteriori rimborsi, sia in linea capitale sia in linea interessi.

Nel 2022 GTT ha formulato una nuova proposta di rimborso del residuo debito in conto capitale che prevede, a partire da aprile 2022 sino ad aprile 2023, il versamento di euro 100.000 al mese con pagamento di tutti gli interessi maturati non ancora corrisposti unitamente alla rata di aprile 2023.

La Fondazione ha nuovamente accettato la proposta di rimborso nei termini formulati da GTT.

Il pagamento delle rate da aprile a dicembre 2022 è stato regolare.

Al 31 dicembre 2022 GTT ha complessivamente rimborsato 9,65 milioni di euro e corrisposto 1,25 milioni di euro di interessi.

La sottovoce “Crediti per depositi cauzionali” evidenzia quanto versato dalla Fondazione (euro 12.750) a titolo di deposito cauzionale a garanzia delle obbligazioni rivenienti dal contratto di locazione per uso non abitativo, stipulato con la REAM SGR S.p.A. avente ad oggetto uffici siti nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11. Il deposito cauzionale è fruttifero di interessi, calcolati nella misura del tasso di interesse legale tempo per tempo vigente capitalizzati al credito.

La sottovoce “Crediti diversi” è interamente formata da crediti verso l’INPS.

La sottovoce “Crediti verso l’Erario” è formata:

- per euro 6.500 dal credito attribuito ai sensi dell’articolo 1 del D.L. 83/2014 in relazione ai contributi liberali erogati a sostegno della cultura (c.d. “ART BONUS”). Il credito può essere utilizzato in compensazione di imposte e contributi dovuti per un terzo del suo ammontare in tre quote annuali di pari importo;

- per euro 4.369 dal credito di imposta IRES attribuito alla Fondazione quale quota parte dell'attivo finale di liquidazione della società Ivrea 24 S.r.l.. Il credito è stato chiesto a rimborso nella dichiarazione dei redditi presentata dalla società;
- per euro 1.011 da acconti IVAFE versati;
- per euro 319 da acconti IRAP versati.

La sottovoce "Crediti per Fondi da terzi per attività istituzionale" è formata da crediti verso Fondazione CARIPOLO e evidenzia il credito residuo riveniente:

- per euro 100.000 dai contributi stanziati per il cofinanziamento del bando "CrowdFUNDER35 – edizione 2019";
- per euro 200.000 dai contributi stanziati per il cofinanziamento del bando "CrowdFUNDER35 – edizione 2021-2022".

I bandi prevedono la selezione di progetti inerenti la produzione e la realizzazione di attività artistico - culturali presentati da organizzazioni culturali *no profit* e finanziati attraverso iniziative di *crowdfunding*.

Le somme eventualmente richiamate ma non utilizzate dovranno essere restituite alla Fondazione CARIPOLO.

SEZIONE 6 – Le disponibilità liquide

La voce, pari a euro 5.365.544 (euro 3.676.092 al 31 dicembre 2021), è formata per euro 5.357.974 dal saldo dell'unico conto corrente della Fondazione e per euro 7.570 dal saldo di due carte di credito prepagate attivate nel corso del 2022.

SEZIONE 7 – Ratei e risconti attivi

La voce è così composta:

	Al 31/12/2022	Al 31/12/2021	Variazione %
Ratei attivi	1.479	1.481	-0,1
Risconti attivi	35.979	31.976	12,5
Totale	37.458	33.457	12,0

I ratei attivi si riferiscono agli interessi di competenza calcolati sul portafoglio obbligazionario.

La voce "Risconti attivi" è composta per euro:

- 32.864 da canoni di locazione e oneri di gestione uffici;
- 2.755 da oneri assicurativi;
- 360 da altri risconti attivi.

Stato Patrimoniale - passivo

SEZIONE 1 – Il Fondo di Dotazione

La voce, pari a euro 100.000, rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione e, nell'esercizio, non ha avuto movimentazione.

SEZIONE 2 – Il Fondo patrimoniale per interventi di istituto

La voce è costituita ed incrementata in contropartita degli interventi istituzionali che trovano allocazione nell'attivo ed è utilizzata per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

La sua movimentazione è stata la seguente:

A. Esistenze iniziali	74.379.489
B. Aumenti	5.352.806
B1. Accantonamenti	
B2. Realizzazione interventi di istituto	3.793.320
B3. Altre variazioni	1.559.486
C. Diminuzioni	-2.022.071
C1. Utilizzi	-1.006.115
C2. Rimborsi/Realizzi interventi di istituto	-1.015.956
C3. Altre variazioni	
D. Esistenze finali	77.710.223

Il movimento in aumento "B2. Realizzazione interventi di istituto" evidenzia l'ammontare dei contributi utilizzati nell'esercizio per investimenti a fini istituzionali realizzati dalla Fondazione. In particolare per:

- euro 1.529.559 il versamento al Fondo Neva First;
- euro 900.000 il versamento al Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte;
- euro 468.392 il versamento al Fondo Techstars Corporate 2021 LLC;
- euro 325.391 il versamento al Fondo PiemonteNext;
- euro 276.736 la sottoscrizione di azioni di PerMicro S.p.A.;
- euro 180.444 la sottoscrizione di azioni di REAM SGR S.p.A.;
- euro 112.798 l'apporto a titolo di capitale effettuato a favore di Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..

Il movimento in aumento "B3. Altre variazioni" evidenzia le riprese di valore effettuate nell'esercizio per:

- euro 777.432 sul Fondo Social & Human Purpose;
- euro 653.054 sul titolo Digital Investments SICAR S.C.A. in liquidazione. La ripresa è effettuata per importo pari alle rettifiche di valore degli esercizi precedenti a seguito di distribuzione dell'attivo di liquidazione;
- euro 123.620 sul Fondo Abitare Sostenibile Piemonte;
- euro 5.380 sul titolo Magazzini Soc.Coop.Sociale ONLUS.

Il movimento in diminuzione "C1. Utilizzi" evidenzia le rettifiche di valore operate nell'esercizio per:

- euro 915.937 sul Fondo Social & Human Purpose 2;
- euro 53.818 sul titolo Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.;
- euro 36.360 sul titolo PerMicro S.p.A..

Il movimento in diminuzione "C2. Rimborsi/Realizzi interventi di istituto" evidenzia quanto rimborsato e/o ceduto nell'esercizio a fronte degli interventi istituzionali effettuati:

- euro 882.686 per il rimborso da Digital Investments SICAR S.C.A. in liquidazione a seguito di distribuzione dell'attivo di liquidazione;
- euro 127.491 per il rimborso da Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A. a fronte di disinvestimenti effettuati dalla società;
- Euro 5.779 per il rimborso parziale degli apporti al Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC.

Gli importi in ogni tempo rimborsati/realizzati in relazione all'attività istituzionale sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale pertanto sono contabilizzati a conto economico per formare parte integrante delle risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi.

SEZIONE 3 – I contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

La voce evidenzia l'ammontare dei contributi stanziati da terzi e destinati al cofinanziamento di specifici progetti o attività istituzionali che la Fondazione realizza in partenariato.

Nell'esercizio la voce è interamente formata dagli stanziamenti deliberati dalla Fondazione CARIPLO per la realizzazione dell'edizione 2019 (euro 41.957) e dell'edizione 2021-2022 (euro 169.927) del bando "CrowdFUNDER35" non utilizzati nel corso dell'esercizio.

Il bando prevede la selezione di progetti inerenti la produzione e la realizzazione di attività artistico-culturali presentati da organizzazioni culturali *no profit* finanziati attraverso iniziative di *crowdfunding*.

I fondi eventualmente richiamati ma non utilizzati dovranno essere restituiti alla Fondazione CARIPLO.

SEZIONE 4 – I fondi per rischi ed oneri

La voce è così composta:

	AI 31/12/2022	AI 31/12/2021	Variazione %
Fondo imposte	29.228	57.629	-49,3
Fondo rischi e oneri diversi	447.938	1.336.375	-66,5
Totale	477.166	1.394.004	-65,8

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo imposte	Fondo rischi ed oneri diversi
A. Esistenze iniziali	57.629	1.336.375
B. Aumenti	22.770	11.563
B1. Accantonamenti	22.770	11.563
B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-51.171	-900.000
C1. Utilizzi	-51.171	-900.000
C2. Altre variazioni		
D. Esistenze finali	29.228	447.938

La variazione in aumento "B1. Accantonamenti" nella colonna "Fondo imposte" accoglie le imposte di competenza dell'esercizio ed è costituita per:

- euro 14.017 dall'imposta IRAP;
- euro 7.346 dall'imposta IVA FE;
- euro 1.189 dall'imposta di bollo sulle attività finanziarie;
- euro 218 dall'imposta su interessi da titoli.

La variazione in diminuzione “C1. Utilizzi” nella colonna “Fondo imposte” è formata per:

- euro 24.471 dal versamento dell'imposta su proventi da fondi di investimento esteri;
- euro 14.792 dal versamento del saldo IRAP;
- euro 8.619 dal versamento del saldo IVAFE;
- euro 3.071 dal versamento dell'imposta di bollo sulle attività finanziarie;
- euro 218 dall'utilizzo del fondo per imposte su interessi da titoli e depositi vincolati.

La variazione in aumento “B1. Accantonamenti” nella colonna “Fondo rischi ed oneri diversi” evidenzia l'accantonamento prudenziale per gli interessi maturati sul credito residuo verso GTT S.p.A. ancora da incassare. Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto specificato alla “Sezione 5 – I crediti”.

La variazione in diminuzione “C1. Utilizzi” nella colonna “Fondo rischi ed oneri diversi” evidenzia l'utilizzo del Fondo a fronte del rimborso effettuato da GTT S.p.A.. Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto specificato alla “Sezione 5 – I crediti”.

SEZIONE 5 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta è formata dalle indennità maturate a favore del personale dipendente non impiegate in forme di previdenza integrativa.

	AI 31/12/2022	AI 31/12/2021	Variazione %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.724	26.338	20,5

La voce è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

A. Esistenze iniziali	26.338
B. Aumenti	13.692
B1. Accantonamenti	13.692
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-8.306
C1. Utilizzi	-7.859
C2. Altre variazioni	-447
D. Esistenze finali	31.724

La variazione in diminuzione “C1. Utilizzi” evidenzia il trattamento di fine rapporto trasferito a forme di previdenza integrativa.

La variazione in diminuzione “C2. Altre variazioni” rappresenta l'imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione degli accantonamenti pregressi effettuata nell'esercizio.

SEZIONE 6 – I Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	AI 31/12/2022	AI 31/12/2021	Variazione %
Debiti verso Fondazione CRT	652.419	653.619	-0,2
Debiti verso fornitori	71.708	44.389	61,5
Debiti verso l'Erario	31.708	27.933	13,5
Debiti verso enti previdenziali	17.066	19.203	-11,1
Debiti per oneri del personale da liquidare	8.264	8.830	-6,4
Altri debiti	97	97	-
Totale	781.262	754.071	3,6

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Fondazione non si è trovata nella situazione di dover applicare il criterio del costo ammortizzato.

La sottovoce "Debiti verso Fondazione CRT" è principalmente formata dal rimborso degli oneri riconosciuto alla Fondazione CRT, ai sensi dell'articolo 12, lettera k, dello Statuto, per l'utilizzo dei mezzi, delle strutture e del personale dipendente della Fondazione CRT.

La sottovoce "Debiti verso l'Erario" è principalmente formata da ritenute IRPEF operate su compensi pagati nel mese di dicembre 2022. Le ritenute sono state versate, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2023.

La sottovoce "Debiti verso enti previdenziali" è formata per:

- euro 10.978 dai contributi maturati sui compensi corrisposti nel mese di dicembre 2022 al personale dipendente della Fondazione. Il versamento è stato effettuato, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2023;
- euro 3.070 dai contributi maturati sui compensi corrisposti nel mese di dicembre 2022 ai collaboratori della Fondazione. Il versamento è stato effettuato, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2023;
- euro 3.018 da contributi per la previdenza integrativa del personale dipendente della Fondazione maturati nel mese di dicembre 2022. Il versamento è stato effettuato nel mese di gennaio 2023.

SEZIONE 7 – Ratei e risconti passivi

	AI 31/12/2022	AI 31/12/2021	Variazione %
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	35.027.859	39.833.661	-12,1
Totale	35.027.859	39.833.661	-12,1

La voce "Risconti passivi" è interamente costituita dalla parte delle risorse non utilizzata nell'esercizio. Alla riapertura dei conti tale risconto trova allocazione contabile alla voce di Conto Economico "1b. Contributi liberali da esercizi precedenti" in quanto reso disponibile per gli interventi istituzionali e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento e di gestione dei futuri esercizi.

Informazioni sui Conti d'Ordine

La voce evidenzia la seguente composizione:

	AI 31/12/2022	AI 31/12/2021	Variazione %
Beni presso terzi	101.751.540	101.423.462	0,3
Garanzie ed impegni	19.215.323	25.491.200	-24,6
Totale	120.966.863	126.914.663	-4,7

La sottovoce "Beni presso terzi" rappresenta il valore nominale/numero dei titoli posseduti al 31 dicembre 2022.

La sottovoce "Garanzie ed impegni" è interamente costituita da impegni di sottoscrizione per iniziative istituzionali in corso di realizzazione.

Di seguito si fornisce evidenza degli impegni in essere alla chiusura dell'esercizio:

	AI 31/12/2022	AI 31/12/2021	Variazione %
Impegni di sottoscrizione Fondo Piemonte Next - Acceleratore Aerospace	4.674.609	-	100,0
Impegni di sottoscrizione Fondo VIP - Valorizzazione e Innovazione Piemonte	3.600.000	-	100,0
Impegni di sottoscrizione Fondo Social & Human Purpose 2	3.500.000	3.500.000	-
Impegni per progetto Neva Finventures	3.271.997	16.840.389	-80,6
Impegni di sottoscrizione Fondo NEVA FIRST	1.470.441	-	100,0
Impegni progetto per attivazione in Torino di un eco sistema per le imprese e la ricerca	910.342	2.110.026	-56,9
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - sesta edizione	270.000	-	100,0
Impegni per progetto I.S.I. Global Science Foundation	200.000	200.000	-
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - quinta edizione	199.610	260.000	-23,2
Impegni di sottoscrizione progetto Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.	164.712	306.255	-46,2
Impegni di sottoscrizione aumento di capitale REAM SGR S.p.A.	119.556	-	100,0
Impegni progetto "The voice of business"	97.600	97.600	-
Impegni Associazione American Academy in Rome - attività 2020/2021	76.133	127.166	-40,1
Impegni Progetto UpSkill 4.0	61.000	100.000	-39,0
Impegni progetto Debouchè condominio solidale	60.390	-	100,0
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - seconda edizione	52.590	52.590	-
Impegni per progetto Lagrange - progetto editoriale in collaborazione con Fondazione I.S.I.	50.000	50.000	-
Impegni Associazione American Academy in Rome per iniziative 2023 - 2024	50.000	-	100,0
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - terza edizione	47.454	66.004	-28,1
Impegni per iniziative con il Politecnico di Torino - anno 2021	31.720	54.900	-42,2
Impegni Community Building	30.000	30.000	-
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - quarta edizione	28.497	107.497	-73,5
Impegni per l'iniziativa "Viaggio delle Buone Notizie"	25.000	25.000	-
Impegni Associazione Endeavor Italia per attività 2020	25.000	25.000	-
Impegni Associazione American Academy in Rome per iniziative 2020/2021	25.000	50.000	-50,0
Impegni Associazione Global Social Value	25.000	-	100,0
Impegni sottoscrizione aumento di capitale PerMicro S.p.A.	23.264	-	100,0
Impegni per il progetto New Urban Bodies	22.000	22.000	-
Impegni Associazione American Academy in Rome - attività 2017/2019	19.039	19.039	-
Impegni per il progetto "Piattaforma nazionale abitare"	18.300	18.300	-
Impegni per adesione alla Fondazione EFC	10.743	10.743	-
Impegni Foundation along spectrum	10.000	10.000	-
Impegni progetto LIFTT a sostegno sviluppo del territorio	10.000	10.000	-
Impegni per lo sviluppo delle progettualità nazionali ed internazionali della Fondazione	8.800	8.800	-
Impegni per il progetto "Impact Strategies for Foundations"	6.994	6.994	-
Impegni Urban Promo 2021	5.840	20.000	-70,8
Impegni EFC 2021	5.050	11.100	-54,5
Impegni verso Studio DLA Piper UK	4.300	4.300	-
Adesione European Foundation Centre anno 2022	2.939	-	100,00
Impegni di sottoscrizione Treccani S.p.A.	1.356	1.356	-
Impegni di sottoscrizione PerMicro S.p.A.	49	49	-
Impegni di sottoscrizione progetto Novolabs	-	500.000	-100,0
Impegni progetto Social Impact Bond - Strumenti Pay By Results	-	360.000	-100,0
Impegni per borse di ricerca decennali da erogare	-	235.251	-100,0
Impegni per avvio progetto 500 Start up	-	87.000	-100,0
Impegni per progetto Produzioni Audiovisive	-	75.000	-100,0
Impegni per progetto Social Impact Bond - Human Foundation	-	25.197	-100,0
Impegni Associazione Ashoka	-	25.000	-100,0
Impegni verso Urban Promo iniziative anno 2020/2021	-	15.000	-100,0
Impegni adesione Associazione TONIC	-	7.444	-100,0
Impegni verso Cooperativa DOC	-	6.100	-100,0
Impegni Urban Lab	-	6.100	-100,0
Impegni per progetto imprenditorialità ad alto impatto - Associazione Endeavor Italia	-	3.000	-100,0
Impegni Associazione Social Value Italia	-	1.000	-100,0
Totale	19.215.323	25.491.200	-24,6

Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 – Contributi liberali

La voce evidenzia i contributi liberali assegnati per il perseguimento delle finalità di istituto e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento della Fondazione.

La voce ammonta a complessivi euro 39.833.661 (euro 44.851.556 al 31 dicembre 2021) ed è interamente formata da risorse, utilizzabili per fini di istituto e per la copertura degli oneri di funzionamento, rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi istituzionali).

SEZIONE 2 – Dividendi e proventi assimilati

Nell'esercizio 2022 la Fondazione ha percepito dividendi da società partecipate per euro 10.320 (euro 62.170 nell'esercizio 2021).

SEZIONE 3 – Gli interessi e i proventi assimilati

La voce presenta la seguente composizione:

	AI 31/12/2022	AI 31/12/2021	Variazione %
da immobilizzazioni finanziarie	30.606	345.219	-91,1
da crediti e disponibilità liquide	11.765	162	n.s.
Totale	42.371	345.381	-87,7

Gli interessi sono esposti al lordo delle relative imposte che trovano collocazione alla voce "Imposte".

La sottovoce "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie" è formata:

- per euro 13.663 da interessi su titoli di stato;
- per euro 11.043 da proventi su fondi di investimento;
- per euro 5.900 da interessi su obbligazioni.

SEZIONE 4 – Gli altri proventi

Al 31 dicembre 2022 la voce risulta pari ad euro 6.507 (euro 8 nel 2021).

La voce è formata principalmente (euro 6.500) dal contributo attribuito ai sensi dell'articolo 1 del D.L. 83/2014 in relazione a erogazioni liberali a sostegno della cultura (c.d. "ART BONUS").

SEZIONE 5 – Utilizzo contributi per interventi di istituto

La sezione rappresenta l'utilizzo dei contributi liberali effettuato nell'esercizio a fini di istituto.

Al 31 dicembre 2022 la voce ammonta a complessivi euro 5.487.342 (euro 6.302.939 nel 2021) e presenta la seguente composizione:

- euro 3.793.320 per immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto;
- euro 1.694.022 per la copertura di altri oneri direttamente riferibili all'attività di istituto, principalmente riconducibili a consulenze per lo studio, la valutazione, la progettazione ed il sostegno di interventi istituzionali (oneri relativi al progetto per la realizzazione a Torino di un ecosistema per le imprese per euro 1.199.684, contributi liberali erogati nell'ambito dei progetti di *crowdfunding* della Fondazione euro 190.503, ecc.).

SEZIONE 6 – Gli oneri

La voce, che accoglie oneri di diversa natura per complessivi euro 1.375.657 (euro 1.343.738 nel 2021), è così composta:

a) Spese di gestione

	AI 31/12/2022	AI 31/12/2021	Variazione %
Spese ed oneri di funzionamento	650.000	650.000	-
Canone di locazione	54.206	52.950	2,4
Oneri per revisione del bilancio d'esercizio	14.091	14.268	-1,2
Spese di pulizia	5.706	4.034	41,5
Spese per utenze	4.077	2.167	88,1
Oneri assicurativi	3.459	3.209	7,8
Spese postali e telefoniche	2.943	3.188	-7,7
Spese conduzione locali	2.795	7.640	-63,4
Spese di viaggio e soggiorno	2.438	1.940	25,7
Canoni di noleggio e manutenzione	2.404	2.738	-12,2
Spese di cancelleria e materiale di consumo	1.897	309	n.s.
Abbonamenti e pubblicazioni	1.070	-	100,0
Oneri per aggiornamento professionale	592	1.249	-52,6
Beni informatici e licenze software	497	3.320	-85,0
Altre spese di gestione	305	60	n.s.
Totale	746.477	747.073	-0,1

La sottovoce “Spese ed oneri di funzionamento” evidenzia i costi sostenuti dal Fondatore chiesti a rimborso.

La sottovoce “Canone di locazione” evidenzia il costo sostenuto per i locali ad uso ufficio che la Fondazione ha preso in locazione dalla REAM SGR S.p.A. nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.

La sottovoce “Spese conduzione locali” evidenzia spese, oneri ed imposte relative al complesso immobiliare di Via Alfieri 9/11 anticipati dalla proprietà e riaddebitati pro quota ai conduttori.

b) Compensi e rimborsi spese Organi statutari

	Esercizio 2022			Esercizio 2021		
	Compensi	Rimborsi spese	Totale	Compensi	Rimborsi spese	Totale
Presidente	36.795	-	36.795	34.840	-	34.840
Consiglio di Amministrazione	133.040	2.437	135.478	154.673	107	154.780
Collegio dei Revisori dei Conti	64.238	910	65.148	69.552	547	70.100
Totale	234.073	3.347	237.420	259.066	654	259.720
			variazione % =>			-8,6

La posta accoglie il costo di competenza dell'esercizio.

Si evidenzia che nell'esercizio 2022 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte (11 volte nel 2021).

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha inoltre effettuato 5 verifiche periodiche ai sensi dell'articolo 2397 e seguenti del Codice Civile (5 nel 2021).

c) Oneri per il personale

Le spese per il personale sono così composte:

	AI 31/12/2022	AI 31/12/2021	Variazione %
Retribuzioni	165.726	149.989	10,5
Oneri sociali	49.684	42.843	16,0
Altri oneri del personale	15.391	14.306	7,6
Trattamento di fine rapporto	13.692	10.645	28,6
Rimborsi spese	1.151	223	n.s.
Totale	245.644	218.006	12,7

Con riferimento alla sottovoce "Rimborsi spese" si evidenzia che, con l'introduzione a far tempo dal 1° gennaio 2009 del Libro Unico del Lavoro (L.U.L.), è stato imposto l'obbligo di evidenziare i rimborsi, anche se non soggetti ad imposizione fiscale e/o previdenziale, corrisposti a dipendenti.

L'esposizione di tale sottovoce permette di salvaguardare la corrispondenza delle risultanze contabili con quelle indicate nel L.U.L.

Al 31 dicembre 2022 l'organico della Fondazione è costituito da quattro risorse tutte assunte con contratto a tempo indeterminato (invariato rispetto al 31 dicembre 2021).

d) Oneri per consulenti e collaboratori esterni

	AI 31/12/2022	AI 31/12/2021	Variazione %
Consulenze tecniche ed informatiche	94.330	87.724	7,5
Consulenze fiscali	27.622	27.431	0,7
Consulenze legali e notarili	-	1.313	-100,0
Totale	121.952	116.469	4,7

Nella sottovoce trova collocazione, tra l'altro, l'onere riferibile alla carica di Segretario Generale.

e) Interessi passivi e altri oneri finanziari

La sottovoce, pari ad euro 6.159 (euro 333 nel 2021), è costituita per euro 5.941 dalla perdita registrata in sede di rimborso di titoli di stato (CCT) acquistati nel 2016 con quotazione sopra la pari e per euro 218 da oneri bancari.

f) Ammortamenti

La sottovoce, pari ad euro 6.442 (euro 2.013 nel 2021), accoglie le rettifiche di valore operate sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

g) Commissioni di negoziazione

Nell'esercizio, come nel precedente, non sono state sostenute commissioni di negoziazione.

h) Accantonamenti

La sottovoce, pari ad euro 11.563 (euro 125 nel 2021), evidenzia l'accantonamento al "Fondo rischi ed oneri diversi" degli interessi maturati sul credito residuo verso GTT S.p.A. ancora da incassare.

SEZIONE 7 – Le imposte

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	Al 31/12/2022	Al 31/12/2021	Variazione %
IRES	-	-	-
IRAP	14.017	14.336	-2,2
Imposta di bollo su attività finanziarie	14.000	14.000	-
IVAFE	7.350	8.353	-12,0
Imposta sostitutiva su proventi da immobilizzazioni finanziarie	6.225	79.102	-92,1
Imposta sostitutiva su interessi bancari	11	9	16,6
Imposta sostitutiva su proventi da fondi esteri	-	24.314	-100,0
Altre imposte	193	162	19,2
Totale	41.796	140.277	-70,2

La sottovoce “IRES” accoglie l’imposta di competenza dell’esercizio calcolata applicando tutte le agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente e l’aliquota del 24%.

Sono state analizzate tutte le agevolazioni fiscali consentite dalla vigente normativa e sono state esaminate tutte le attività istituzionali e i relativi pagamenti.

Al momento della stesura del presente documento gli approfondimenti effettuati hanno permesso di identificare deduzioni dal reddito per 156.183 euro, che hanno consentito di azzerare l’imposta IRES, e crediti d’imposta per ART BONUS per 6.500 euro.

In conseguenza dell’azzeramento dell’imposta IRES la Fondazione, nel 2022, non si è nuovamente trovata nella situazione di applicare le disposizioni di cui all’articolo 1, commi da 44 a 47, della Legge 30 dicembre 2020 n. 178.

La sottovoce “IRAP” accoglie l’imposta di competenza dell’esercizio calcolata applicando l’aliquota del 3,90%.

La sottovoce “Imposta di bollo su attività finanziarie” evidenzia l’onere fiscale di competenza dell’esercizio calcolato applicando l’aliquota del 2 per mille alle attività finanziarie detenute dalla Fondazione al 31 dicembre 2022.

La sottovoce “IVAFE” evidenzia l’accantonamento di competenza dell’esercizio calcolato applicando l’aliquota del 2 per mille al valore delle attività finanziarie detenute dalla Fondazione all’estero.

La sottovoce “Imposta sostitutiva su proventi da immobilizzazioni finanziarie” evidenzia l’onere fiscale gravante sugli interessi attivi generati dai titoli e sui proventi corrisposti dai fondi di investimento detenuti a titolo di investimento finanziario ai quali è stata applicata la ritenuta alla fonte dagli intermediari finanziari.

SEZIONE 8 – Risultato della gestione straordinaria

La voce evidenzia un risultato della gestione straordinaria positivo per euro 123.839 (euro 64.075 nel 2021) e risulta formata:

- per euro 132.638 dalla plusvalenza realizzata in sede di liquidazione volontaria della società Digital Investments SICAR S.C.A.. La Fondazione, nel 2011, ha investito nella società un milione di euro. Al 31 dicembre 2022 la somma dei rimborsi ricevuti è pari a 1.132.638 euro;
- per euro 39 da sopravvenienze attive;
- per euro -8.166 da spese per consulenze legali direttamente riferibili all’istanza di liquidazione giudiziale della società Overlook Production S.r.l. presentata dalla Fondazione presso il Tribunale di Roma per recuperare, ove possibile, il proprio credito riveniente dal contratto di associazione in partecipazione stipulato con la società;
- per euro -672 da sopravvenienze passive su fatture.

SEZIONE 9 - Rimborso interventi di istituto

La voce, pari a euro 1.915.956 (euro 2.297.424 nel 2021), evidenzia quanto reintroitato nell'esercizio dei contributi liberali utilizzati. Gli importi in ogni tempo reintroitati in relazione all'attività istituzionale sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

L'importo evidenziato è costituito:

- per euro 900.000 dal rimborso effettuato da GTT – Gruppo Torinese Trasporti – S.p.A. a valere sul residuo debito originato dal prestito obbligazionario sottoscritto dalla Fondazione nel 2011;
- per euro 882.686 dal rimborso in conto capitale riveniente dalla liquidazione volontaria della Digital Investments SICAR S.C.A.;
- per euro 127.491 dal rimborso in conto capitale effettuato dalla società Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.;
- per euro 5.779 dal rimborso in conto capitale effettuato dal Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2022 – 31 DICEMBRE 2022

A norma dell'art. 14 dello Statuto della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. - ovvero quelle di vigilanza amministrativa e di revisione legale dei conti. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39” e nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2022, facendo carico al Collegio dei Revisori anche la revisione legale dei conti, evidenziamo quanto segue.

Relazione sul bilancio dell'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del progetto di bilancio della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT per l'esercizio 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2023 (“Relazione sulla Gestione”, “Stato Patrimoniale”, “Conto Economico” e “Nota Integrativa”).

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e

corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Si segnala inoltre come il Collegio abbia fatto riferimento alle attività solte da EY S.p.A., con sede legale a Roma, via Po 32, a cui la Fondazione ha conferito l'incarico di revisione legale volontaria del presente bilancio. Il giudizio di revisione emesso da EY S.p.A. in data odierna sul presente bilancio è positivo senza rilievi.

Giudizio

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio

Abbiamo svolto adeguate attività di verifica al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2022. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2022.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio dichiara di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne

- i) la tipologia dell'attività svolta,
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo

rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2022) e quello precedente (2021). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 12 dello Statuto Sociale e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e collaboratori - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio.

Le informazioni inerenti il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione sono state fornite dal Segretario Generale sia in occasione delle riunioni programmate, sia in

occasione di accessi individuali dei membri del Collegio presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei Fondatori tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce e nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il bilancio relativo all'esercizio 2022 si compendia dei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 2022	Esercizio 2021
1.Immobilizzazioni materiali e immateriali	13.078	-
2.Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	77.780.223	74.449.489
3.Altre immobilizzazioni finanziarie	8.443.273	9.950.578
4.Strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
5.Crediti	22.700.541	28.790.333
6.Disponibilità liquide	5.365.544	3.676.092
7.Ratei e risconti attivi	37.458	33.457
TOTALE ATTIVITA'	114.340.118	116.899.949

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 2022	Esercizio 2021
1.Fondo di Dotazione	100.000	100.000
2.Fondo patrimoniale per interventi di istituto	77.710.223	74.379.489
3.Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	211.884	412.387
4.Fondi per rischi ed oneri	477.166	1.394.004
5.Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.724	26.338
6.Debiti	781.262	754.071
7.Ratei e risconti passivi	35.027.859	39.833.661
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	114.340.118	116.899.949

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Beni presso terzi	101.751.540	101.423.462
Garanzie ed impegni	19.215.323	25.491.200

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2022	Esercizio 2021
1.Contributi liberali	39.833.661	44.851.556
2.Dividendi e proventi assimilati	10.320	62.170
3.Interessi e proventi assimilati	42.371	345.381
4.Altri proventi	6.507	8
TOTALE CONTRIBUTI LIBERALI E PROVENTI ORDINARI	39.892.859	45.259.115
5.Utilizzo contributi per interventi di istituto	(5.487.342)	(6.302.939)
6.Oneri	(1.375.657)	(1.343.738)
7.Imposte	(41.796)	(140.277)
TOTALE UTILIZZI CONTRIBUTI LIBERALI E ONERI ORDINARI	(6.904.795)	(7.786.954)
8.Risultato della gestione straordinaria	123.839	64.075
9.Rimborso interventi di istituto	1.915.956	2.297.424
RISORSE UTILIZZABILI PER FINI DI ISTITUTO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	(35.027.859)	(39.833.661)
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	-	-

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
 - tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.
- È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:
- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
 - è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'impostazione contabile adottata non si discosta dalle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di valutazione e iscrizione delle attività e delle liberalità nel bilancio consuntivo delle aziende non profit;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

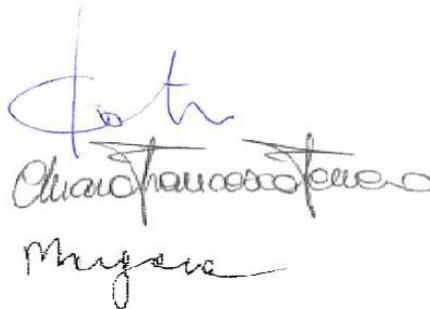
Torino, 4 aprile 2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente Alessandro Forte

Il Revisore Chiara Francesca Ferrero

Il Revisore Fabio Margara



The image shows three handwritten signatures in blue ink. The first signature is 'A. Forte', the second is 'Chiara Francesca Ferrero', and the third is 'Fabio Margara'. The signatures are written in a cursive style.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente



EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Principi contabili" della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non era obbligata alla revisione legale ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei Conti per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Principi contabili" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 09434000594 - numero R.E.A. di Milano 505159 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

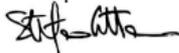
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 4 aprile 2023

EY S.p.A.



Stefano Cattaneo
(Revisore Legale)

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il Presidente, viste le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti e della Società di Revisione propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022.

Il Presidente propone infine al Consiglio di Amministrazione di disporre la trasmissione del documento di bilancio alla Regione Piemonte, ente che ha concesso alla Fondazione il riconoscimento della personalità giuridica e pertanto, ai sensi dell'articolo 25 del Codice Civile e della delibera della Giunta Regionale numero 13-2446 del 28 marzo 2006, esercita funzioni di vigilanza sulla Fondazione medesima.

Dopo ampio ed approfondito esame del documento di bilancio il Consiglio di Amministrazione, preso atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e della relazione della Società di Revisione

approva

il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022 disponendone la trasmissione, ai sensi di legge, alla Regione Piemonte.

La presente deliberazione vien letta ed approvata seduta stante.